



# FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO  
MENSILE - ANNO XVI - N. 3 - ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO III (70%) - MARZO 1990



**Il CENACOLO dipinto a fresco in una parete dell'oratorio dedicato a San Michele Arcangelo, nello stabile della Questura di Firenze, opera del pittore Fabrizio Boschi del 1619.**

## BISCOTTI E CRACKERS



**TUTTA LA BONTA'  
CHE TI SALTA IN MENTE**



UN PROGETTO PER PIRO DELLA FRANCESCA  
per salvare un capitolo della nostra storia



QUANDO UNA BANCA FA CULTURA



## BANCA del FRIULI

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE  
Via Vittorio Veneto, 20 - 33100 Udine

Presente con

sportelli nelle province di:

BELLUNO - GORIZIA - PADOVA - PORDENONE

MILANO - TREVISO - TRIESTE - UDINE

VENEZIA - VICENZA

DAVANTI A VOI TUTTA LA BANCA

Il Sig. Cerminara Antonio titolare della ditta "VALCER"  
pratica lo sconto del 10% a tutti gli ex colleghi ed amici

CASE RAPPRESENTATE



TORINO - VIA D. JOLANDA, 6/A - TEL. 544.709

(nuovo numero di telefono da aprile 4344709)

## SOMMARIO

N. 3 - Marzo 1990

La Sezione di Terni in Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia	4	In memoria di...	11
A Torino gli anziani della "Mobile" in festa con il Questore	5	Notizie liete	12
Uno squarcio di storia di Firenze	6	Nozze d'oro Soci che si distinguono	13
Cenni storici e turistici sulla città di Como	8	Onorificenze - Promozioni Pellegrinaggio ad El Alamein	14
		Al vostro servizio	15
		Al vostro servizio	18
		Vita delle Sezioni	18
		Offerte	27
		Tariffe postali per l'interno in vigore dal 1° gennaio 1990	28
		Foto in vetrina	29
		Cruciverba	30
		Soci... amici scomparsi	31

### FIAMME D'ORO

Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direttore Responsabile  
Remo Zamboni

Direzione - Amministrazione  
Redazione  
00185 Roma - Via Statilia, 30  
Tel. 775.596-75.92.751/2/3 - Int. 613

Redattore Capo  
Giosuè Lancari

Registrazione del Trib. di Roma  
n. 15906 in data 19-5-1975

Comitato di Redazione

Mario Adinolfi - Francesco Paolo Bruni - Ulderico Caputo - Francesco Dierna - Arnegio De Vecchi - Biagio Di Pietro - Alberto Fiaschetti - Giuseppe Maffei - Ugo Nigro - Vittorio Volpe - Antonio Squarcione

Consulenza Grafica  
Fotocomposizione  
Impaginazione - Stampa  
PUBBLIPRINT SERVICE s.n.c.  
00173 Roma - Via Gasperina, 173  
Tel. 79.70.421

Finito di stampare nel mese di marzo 1990

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo del C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'A.N.P.S. - Via Statilia, 30 - 00185 Roma, oppure sul conto corrente bancario n. 001317 della Banca Nazionale del Lavoro - Sportello Statilia.

Concessionaria per la Pubblicità  
APS

Advertising - press - system s.r.l.  
00192 Roma  
Piazza della Libertà, 13/A  
Tel. 32.15.857



Associato all'Unione  
Stampa Periodica  
Italiana (USPI)

Per il 1990 - Una copia L. 1.000  
Quote di abbonamento annuale:  
Ordinario L. 8.000 - Sostenitore  
L. 20.000 - Benemerito L. 50.000  
Estero il doppio

Spedizione in abbonam. postale  
Gruppo III (70%)

## La Sezione di Terni in Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia



TERNI - Sett./Ott. 1989 - Soci e familiari a Trieste in visita al Castello Miramare.

**I**l 23 settembre una comitiva di 35 persone tra Soci e familiari parte per una gita di 10 giorni da Riccione a Campoformido (UD), per partecipare al 1° Convegno Nazionale ANPS.

Durante il soggiorno di 5 giorni a Riccione, i gitanti hanno visitato Gradara, San Leo, San Marino e Rimini. A Gradara è stato visitato il Castello, nel quale si svolsero la vicenda e la tragica fine di Paolo Malatesta e Francesca da Rimini, cantate da Dante nella Divina Commedia. La costruzione di questo monumentale maniero iniziò alla metà del XII sec., allorché due esponenti della famiglia dei Grifo si impossessarono del territorio, usurpandolo al Comune di Pesaro, costruendovi una imponente torre. Le frequenti lotte tra feudatari dei dintorni fecero sì che la primitiva torre passasse da un signorotto all'altro, fino a quando Giovanni Malatesta da Verrucchio non se ne impadronì definitivamente, iniziando la costruzione della Rocca in pianta quadrangolare guarnita di tre torri poligonali. I lavori vennero ultimati da Pandolfo Malatesta, che fece costruire un'altra cinta muraria entro la quale racchiuse l'allora Borgo di Gradara.

San Leo, antica Montefeltro, è una cittadina ricca di storia. I suoi primi abitanti furono gli Umbro-Sabelli, i quali si stabilirono in questa zona nell'VIII sec., seguirono i Galli ed infine i Romani. Il nome di Montefeltro derivò da varie forme (Mons Felates, Mons Feretratus, Monte Feretris), mentre quello di San Leo gli venne conferito nel X sec. a ricordo di quel San Leone Dalmata, compagno di San Marino, che nel III sec. d.C. fu il grande evangelizzatore del Montefeltro. San Leo fu anche capitale d'Italia nel 962, con Berengario II, marchese d'Ivrea. Nei secoli San Leo ospitò Dante e San Francesco e fu carcere di Giuseppe Balsamo conte di Cagliostro, che vi morì il 26 agosto

1795, e di Felice Orsini. A San Leo, oltre al Castello e al Forte, sede del Museo, si possono visitare la Pinacoteca, la Pieve preromanica del IX sec., il Duomo del XII sec. in stile romanico-lombardo e, a 2 km., il Convento di San Igne del XIII sec., fondato da S. Francesco.

Il giorno prima della partenza per Campoformido, i gitanti si sono recati a Rimini per vedere il Tempio Malatestiano o Chiesa di S. Francesco. Questo magnifico tempio, la cui costruzione iniziò nella seconda metà del Duecento ad opera dei Minori Conventuali, è una costruzione ad unica navata, che divenne importante agli inizi del Trecento, allorché i signori di Rimini, i Malatesta, la scelsero come luogo di sepoltura.

La mattina del 28 settembre i gitanti lasciano Riccione per raggiungere Udine. Sull'itinerario si trova Ravenna ed è d'obbligo la visita della Chiesa di S. Giovanni Evangelista del V. sec.; della Chiesa di S. Francesco, in cui nel 1321 furono celebrati i funerali di Dante esule a Ravenna; della Chiesa di S. Apollinare Nuovo, fatta costruire da re Teodorico per il culto ariano e passata poi al culto cattolico. A pochi metri dalla Basilica sorge la facciata di una antica costruzione, detta Palazzo di Teodorico. Terminato questo breve giro turistico, si riparte per raggiungere Campo-

formido, dove alla comitiva ternana si aggiungono i Gruppi Bandiera di Orvieto e Spoleto, con l'immane amico Miano, per vivere intensamente i quattro giorni del Convegno-raduno e per visitare nel tempo libero Udine, Redipuglia, Gorizia e Trieste, nonché Campeggio di Faedis.

Il mattino del 2 ottobre i gitanti lasciano Campoformido per far ritorno a Terni, con sosta programmata per il

pranzo a Montelupone.

I Soci della Sezione di Terni desiderano ringraziare i ristoratori che hanno reso confortevole la loro permanenza negli hotels e nei ristoranti. Un particolare ringraziamento ai colleghi delle quattro Sezioni del Friuli Venezia-Giulia, i quali con la loro iniziativa hanno consentito loro di ritornare a visitare i luoghi Sacri alla Patria e agli Italiani tutti.



TERNI - Sett./Ott. 1989 - Un gruppo di soci in visita a Ravenna di fronte alla Chiesa di S. Apollinare Nuovo.

## A Torino gli anziani della "Mobile" in festa con il Questore



TORINO - 1/12/1989 - Incontri. Al centro: il Questore Dr. Berardino, alla sua destra il V. Questore Vicario Dr. Cuccorese e il Dr. Longo, alla sua sinistra: il Dr. Baranello e il M.Ilo (c) Trovato.

**P**er rivedersi tutti insieme per la prima volta dopo lungo tempo, tutti i pensionati della Squadra Mobile di Torino si sono dati appuntamento il 1° dicembre presso un ristorante di Gassino Torinese, non per il rituale pranzo, ma per vivere un pomeriggio in uno spirito di fraternità, nata e consolidata da decenni di servizio alla Squadra Mobile.

Con questo intento morale sono stati invitati il Questore Annino Berardino e i funzionari tuttora in servizio nella sede centrale, ma che avevano un passato di attività prestata anche alla Squadra Mobile: il Vice Questore Vicario Dr. Oronzo Cuccorese, i dirigenti, della Digos Dr. Antonio Baranello; della Criminalpol Dr. Pietro Sassi; della Squadra Mobile Dr. Aldo Fararoni, e i funzionari Dr. Andrea Ninetti e Salvatore Longo.

Tra i pensionati erano presenti quelli della prima generazione: Marescialli

Scalet (85 anni); Forzoni e Mastrosimone (76 anni); quelli della seconda generazione: Racco, Veneziano, Perduca, Re (72 anni) e il gruppo dei sessantacinquenni e oltre. La media del servizio attivo prestato alla "Mobile" andata dai 35 ai 28 anni ininterrotti.

L'arrivo del Questore è stato salutato con un lungo applauso; a nome degli astanti, ha porto il benvenuto il Mar. Ilo Salvatore Trovato, promotore ed animatore dell'incontro, nella sua qualità di ex comandante della Sezione "Mobile".

Si esprimeva al Questore il vivo ringraziamento per aver accettato l'invito; ognuno di essi, nell'agosto scorso, nell'apprendere la notizia della sua nomina a Questore di Torino, aveva sentito una intima soddisfazione, ricordando quando era stato alla Squadra Mobile, al loro fianco con utili consigli per il prosieguo di difficili indagini.

Rivolto, poi, al Dr. Faraoni, il Mar. Ilo

Trovato tracciava un profilo della Squadra Mobile dei "loro tempi", citando i nominativi dei Dirigenti che si erano succeduti dal 1945 e ponendo in risalto il fatto che ognuno dei presenti poteva vantare di aver preso parte a numerose indagini per efferati delitti conclusivi con l'arresto dei criminali, tanto da ottenere riconoscimenti da parte della collettività e avanzamenti per merito straordinario, encomi e premi in denaro da parte del Ministero.

Nel citare Camillo Flora, caduto in servizio, si osservava un momento di raccoglimento per onorarne la memoria, e si ricordava che ai funerali del maresciallo Rizzo Gerardo le autorità cittadine e la gente torinese avevano partecipato in massa.

L'orgoglio di Squadra Mobile era nell'animo di ognuno e si tramandava ai figli, come ha dimostrato Luca Pietro Rotoli, il quale, andato in pensione

dopo 30 anni di servizio, ha voluto che il figlio Pasqualino prendesse il suo posto alla Squadra Mobile.

Si augurava infine al Dr. Cuccorese, che aveva prestato, tra l'altro, quindici anni di servizio attivo alla Squadra Mobile, una prossima nomina a Questore.

Prendeva quindi la parola il Questore, il quale precisava di aver accettato l'invito nella duplice veste di Questore e di ex Funzionario della Squadra Mobile di Torino e diceva di non nascondere il suo entusiasmo nel trovarsi quel pomeriggio in mezzo a loro, tanto che aveva volentieri disdetto un importante concomitante impegno.

In una atmosfera resa così festante si passava in allegria all'ottimo menù, al termine del quale il "vecio" Scalet augurava al Questore, a nome dei presenti, liete festività di fine anno.

Il dr. Berardino ricambiava di cuore gli auguri estendendoli alle rispettive famiglie.

comandante dei fiorentini nella guerra contro Pisa iniziata nel 1362, col nome di Bonifacio de' Lupi). Esule a Padova, diventa Capitano di ventura, "un vero campione nell'arte della guerra", in possesso di "rare doti dello spirito: la saggezza e la pietà". Nel 1354, al seguito di Carlo IV il Boemo, Imperatore del Sacro Romano Impero, capita a Firenze e fa colpo sui fiorentini, tanto che, nel 1359, la Repubblica Fiorentina lo incarica dell'allontanamento dal suo territorio delle bande di ventura che, al comando del tedesco Conte di Land, terrorizzavano la zona. Tre anni dopo viene nominato Comandante supremo di un'armata di 1500 cavalieri e 5000 pedoni e parte per una campagna "fulminea e travolgente" contro Pisa, arrivando a minacciare direttamente la città nemica. Perfidamente sostituito nel comando, continua tuttavia a partecipare alla campagna in qualità di "marescalco". La campagna, fra alterne vicende, durerà ancora due anni e sarà Bonifazio Lupi a ottenere la resa dei Pisani, che avevano condotto la guerra al comando del famoso Capitano di ventura John Hawkwood, italianizzato dai fiorentini in Giovanni Acuto.

Divenuto cittadino di Firenze, chiede l'autorizzazione a costruirsi una sepoltura in San Giovanni Battista, autorizzazione che, però, non gli fu concessa perché il sacro luogo era destinato a fonte battesimale. Egli, tuttavia, sia quale cittadino facoltoso di Firenze, sia, e forse soprattutto, "pro remedio animae suae et suorum predecessorum", con supplica in data 23 dicembre 1377, chiede di poter costruire un "Hospitale", dedicato a San Giovanni Battista, in Via San Gallo, strada allora all'estrema propaggine settentrionale della città che convogliava il traffico che dal Nord era diretto verso Roma. La supplica viene accolta sotto la stessa data e, dieci anni dopo, lo "spedale di Bonifazio" è già pronto per accogliere "gli infermi più miserabili della città". Bonifazio Lupi ha speso 26.000 fiorini d'oro, cui aggiunge una rendita di 700 fiorini annui! L'anno successivo lo "spedale di Bonifazio" otterrà gli stessi privilegi dell'ospedale di Santa Maria Nuova, quello fondato da Folco Portinari, il padre della Beatrice di Dante.

Bonifazio Lupi morirà a Padova, dove si era trasferito, il 23 gennaio 1389, e verrà sepolto in Sant'Antonio di Padova, nella Cappella di San Iacopo, da lui fatta erigere dopo il rifiuto di sepoltura nel Battistero di San Gio-

vanni in Firenze: di lui restano in Firenze, oltre a quel poco non distrutto del vecchio complesso ospedaliero sulla Via San Gallo, una "rumorosa straduzza" che rasenta un fianco della Questura e un ritratto postumo della scuola fiorentina del '500, sormontato dalla scritta a caratteri d'oro "Bonifacius Hospitalis Huius Erector".

Nel periodo successivo alla sua costruzione, lo "spedale" verrà man mano ampliato per la generosità di facoltosi benefattori, dotato di nuove fabbriche e servizi, e vi sarà annesso un ospizio per i "miserabili senza tetto": potrà, così, superare catastrofi come il dilagare anche in Firenze del "malfrancese" e della peste del 1630/33, quella di cui parla il Manzoni nei "Promessi Sposi", quando diventa lazzaretto. Ma all'apice del suo prestigio e della sua efficienza, con motu proprio del bislacco Granduca Giovan Gastone de' Medici, in data 18 maggio 1734, lo "spedale" viene rifondato e regredito "al rango di ricovero per gli accattoni, i vecchi, gli invalidi", diventa, cioè, un "pitocotrofo", o ptocotrofo, un rifugio per "quella turba cenciosa e molesta di questuanti", che in quell'epoca aveva invaso Firenze. Successivamente fu adibito ad ospedale per truppe spagnole, quindi a cronicario dell'ospedale di Santa Maria Nuova, cui nel frattempo era stato aggregato. Con l'avvento al Granducato di Toscana degli Asburgo Lorena, in sostituzione dei Medici (Giovan Gastone de' Medici, ultimo Granduca di questa famiglia, è morto nel 1737 senza eredi), lo "spedale Bonifazio", nuovamente riformato e ristrutturato, torna alla sua primitiva destinazione, limitata, però, "alla cura di particolari infermità" (incurabili, dementi, cutanei) per uomini e donne e vi trovano sede anche varie camere a pagamento per invalidi e incurabili "di più civile condizione"; diventa, in effetti, il "manicomio di Bonifazio", che acquisterà fama e straordinaria rinomanza per i nuovi sistemi di cura delle malattie mentali sperimentati, per primo in Europa, dal giovane medico empoiese Vincenzo Chiarugi (1759-1820), il quale ha intuito che i dementi non sono degli invasati da spiriti maligni, come fino ad allora si era creduto, ma sono affetti da malattia mentale: è la nascita della scienza della psichiatria e il "Bonifazio Lupi" diventa uno "psicotrofo", forse il primo ospedale psichiatrico, e tale resterà fino alla costruzione del nuovo ospedale psichiatrico di Firenze, dove tutti gli alienati vengono

trasferiti fra il 1890 e il 1896. Intanto nel complesso ospedaliero del "Bonifazio Lupi" vengono trasferiti anche i militari ammalati e l'ospedale militare troverà sede dove ancor oggi si trova, in cima a Via San Gallo.

La inadeguatezza alle nuove esigenze cittadine e sanitarie del "Bonifazio Lupi", anche in conseguenza della costruzione, al posto dei vecchi complessi architettonici, di nuove strade e fabbricati, reclama la dismissione di quel che resta dell'antico splendore da luogo di cura: nel 1924 il complesso ospedaliero di Careggi accoglie gli ultimi ricoverati del vecchio "Bonifazio Lupi", 155 tubercolotici e 303 cronici, mentre gli invalidi vengono sistemati nella Pia Casa di Lavoro di Via de' Malcontenti. Quel che resta dell'antico "spedale", ed è ben poco, ristrutturato e in parte ampliato, viene in un primo tempo destinato a sede del Provveditorato degli studi della Toscana, quindi, nel 1938, a sede della Questura.

Del vecchio complesso del "Bonifazio Lupi", restano nell'attuale edificio, delimitato da quattro strade, Via Zara, Via Duca d'Aosta la già citata Via Bonifazio Lupi ed ovviamente Via San Gallo, poche ma pregevoli cose: fra queste accenniamo al bel porticato ristrutturato nel '700 dall'architetto Giuseppe Salvetti, inizialmente composto da 13 arcate mentre attualmente se ne contano 12, e un dipinto a fresco datato al 1619 del pittore Fabrizio Boschi, rappresentante un Cenacolo, posto in una saletta al piano terreno, originariamente adibita a refettorio del Camerlengo e di pochi altri amministratori, attualmente destinato ad oratorio dedicato a San Michele Arcangelo.

Come lo "spedale Bonifazio Lupi" fu, a suo tempo, centro operoso della vita cittadina e, in varie circostanze, all'avanguardia nel campo della tecnologia medica e dell'assistenza agli infermi ed ai bisognosi, così oggi la Questura di Firenze, pur impegnata nei vari servizi di polizia (i furti, gli scippi, le aggressioni, i problemi relativi agli immigrati dal terzo mondo sono all'ordine del giorno anche in questa città) si sta ponendo all'avanguardia nel campo della automazione del lavoro burocratico: dal mese di settembre dello scorso anno funziona, infatti, un Centro Pilota Informatico, a titolo sperimentale, per il sollecito disbrigo delle pratiche relative al rilascio dei passaporti, con sensibile economia di personale e di tempo, con traguardo la futura automazione di tutti gli schedari della Questura.

Mario Adinolfi

## Uno squarcio di storia di Firenze

Il volume fuori commercio, curato dalla Questura di Firenze, con il contributo della Cassa di Risparmio della città, con le sue 230 pagine di testo, arricchite da disegni e fotografie, rappresenta non solo la storia di un complesso architettonico già adibito ad opere caritative, ed oggi, in quel poco che ne resta, a sede della Questura, ma un importante scorcio di seicento anni della storia di Firenze.

I testi del pregevole volume sono della Ispettrice Capo di polizia Anna M. Zandri Poma, che ha curato brillantemente la parte storica, di Alessandro Bini, che ha curato la ricostruzione grafica dello sviluppo storico del complesso architettonico, e di Stefano Francolini e Cristina Acidini Luchinat, direttori dei lavori di restauro delle pitture murali. Il volume è presentato dal Dirigente di polizia dottor Nunzio Castiglione, che ne è stato anche il consulente editoriale.

Come ci informa Anna M. Zandri Poma, intorno al 1318 nasce a Parma Bonifazio Lupi dei Marchesi di Soragna (Piero Bargellini, nella sua "Splendida storia di Firenze", lo ricorda come

## BONIFAZIO IN SAN GALLO DALLO SPEDALE ALLA QUESTURA



## Cenni storici e turistici sulla città di Como

L'originario nome "Com", latinizzato dai romani in *Comun* e tradotto in italiano Como, è rimasto sempre "Com" per i comaschi. Ci sono però altre ipotesi circa l'origine gallica del nome: "cum-ba" e "cum" significano infatti insenature o curvature.

L'odierna Como, che si estende tra il Monte di Brunate, il Castel Baradello ed il lago, conta circa 95.000 abitanti.

Il suo territorio fu sicuramente abitato sin dall'età preistorica; numerosi ritrovamenti recano testimonianze che vanno da un millennio avanti Cristo all'epoca romana. Fra questi, di notevole importanza documentale è la necropoli della "Cà Morta". Secondo notizia tramandateci da Plinio il Vecchio nella sua "enciclopedia" sembra che i primi abitanti fossero gli Orobì, a cui si aggiunsero i Galli Insubri. Nel 196 a.C. la città venne conquistata dalle legioni romane di Claudio Marcello. Incorporata nella Gallia Cisalpina, per quasi un secolo fu soggetta a rivolte e scorrerie di popolazioni retiche che la ridussero in stato di estrema

povertà. Dal 94 a.C. iniziò la rinascita della città e la sua fortificazione ad opera di Pompeo Strabone. Il vero rinnovatore fu però Cesare, che le conferì la cittadinanza romana chiamandola "Novum Comum". Con Augusto passò a far parte della XI Region Transpadana divenendo, in età imperiale, "municipium". A questo periodo risale la costruzione della via Regia che collega la terra lariana a Rezia. Strada di notevole importanza economica, deve il suo nome alla regina Teodolinda, cui va attribuito il merito di averla ricostruita dopo le invasioni barbariche e di aver portato il popolo verso il cattolicesimo. Como subì la dominazione degli Ostrogoti e quella dei Longobardi, il cui re Autari rase al suolo l'isola Comacina. Nel 774 con l'arrivo dei Franchi di Carlo Magno, Como divenne importante centro di fiere, mercati e traffici.

Poco si sa delle dominazioni successive che proseguirono fino all'estinzione della dinastia Carolingia nell'888. Notizie certe ci giungono invece sull'avvento dei vescovi Conti che governarono la città fino alla costitu-

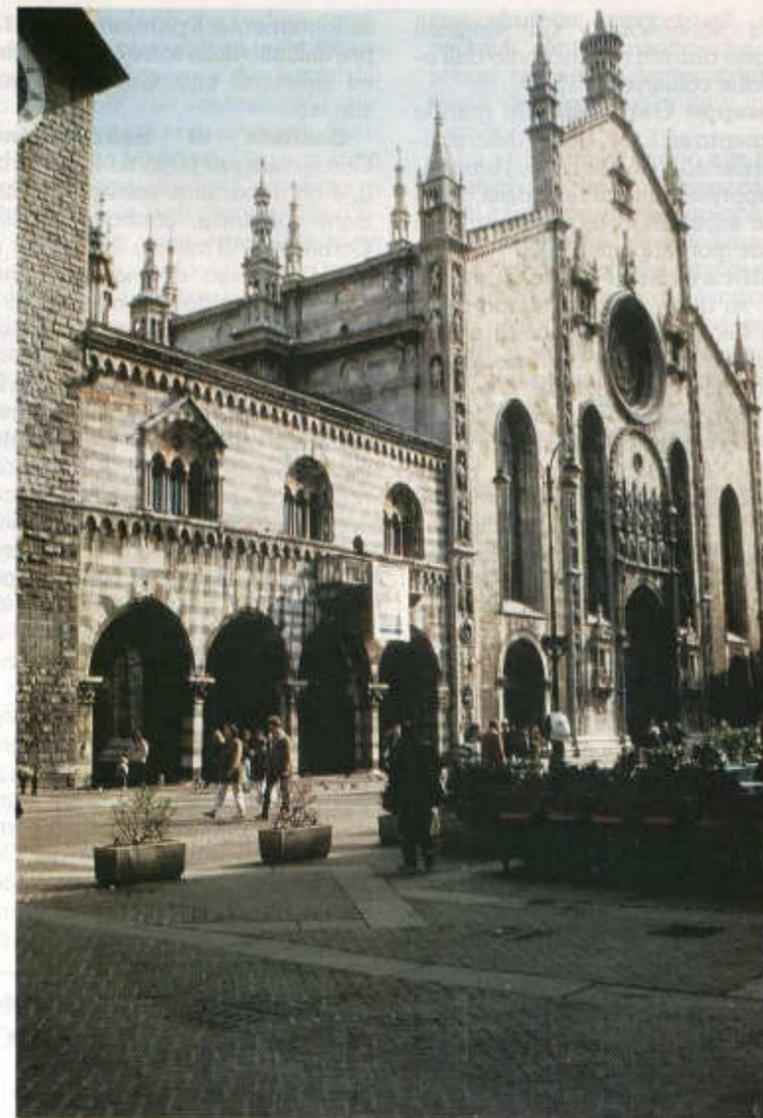
zione dei Comuni (ci sono pervenuti documenti storici risalenti al 1109). La posizione geografica di Como, strategicamente favorevole per i commerci, fu la causa della guerra decennale tra questo comune e quello di Milano, guerra che si concluse nel 1127 con la sconfitta dei lariani. Decisiva risultò l'alleanza tra i milanesi e la flotta dell'isola Comacina. I vincitori imposero l'abbattimento delle mura della città di Como ed il pagamento di un tributo annuo.

La rinascita della città e la sua rivincita nei confronti di Milano, arrivarono con la venuta in Italia di Federico Barbarossa. Questi fu il promotore di una lega fra Como e altri comuni nemici di Milano. La città di Sant'Ambrogio fu presa e distrutta nel 1162. Risale a quel periodo la ricostruzione della cinta muraria comasca e l'edificazione di un sistema difensivo di castelli posti a corona della città. Oggi sopravvive solo il Castel Baradello. L'isola Comacina nel 1169 pagò duramente l'aiuto fornito ai milanesi: venne completamente distrutta dai comaschi. Questi fatti vengono rievocati nella sagra di San Giovanni che si celebra annualmente nell'isola.

Nel sec. XIII Como fu travolta da numerose lotte intestine. Famosa quella fra le famiglie dei Visconti e dei Torriani. Un rampollo di quest'ultima,

Napo Torriani, fu catturato nella battaglia di Desio nel 1277 da Ottone Visconti. Rinchiuso in una gabbia appesa alla torre del Castel Baradello fu abbandonato ad una morte lenta ed atroce. Altre lotte ebbero protagonisti Guelfi e Ghibellini finché quest'ultimi cedettero, previo compenso, tutto il territorio ai Visconti e si ritirarono nella contea di Bellinzona. Da quel momento, salvo brevi periodi tra cui quello della repubblica di Sant'Abbondio (1447-1450), la storia di Como si identifica con quella del Ducato di Milano, del quale seguirà le sorti politiche. Subì la dominazione francese sino al 1521, quando subentrò quella spagnola che, protrattasi fino al 1714, rappresenta senz'altro uno dei periodi più tristi della storia di Como e della Lombardia. Sono anni di guerra e malgoverno. Nel 1714 inizia la dominazione austriaca e con essa la lenta ripresa economica e commerciale della città. Si arriva così al 1796, anno in cui le armate napoleoniche, che già hanno conquistato mezza Europa, approdano in Lombardia. Vi resteranno sino al 1815, quando il Congresso di Vienna provvede alla restaurazione e al conseguente ritorno degli austriaci in Lombardia. È il 1826 quando compaiono sul lago i primi battelli a vapore: "Lario" e "Plinio".

Il periodo risorgimentale ha i suoi momenti significativi nella rivolta popolare delle cinque giornate del



COMO - Il Duomo.

marzo 1848 in concomitanza con l'insurrezione di Milano, il sacrificio del patriota comasco Luigi Dottesio, impiccato per aver diffuso stampati rivoluzionari, e infine la conquista della città da parte di Garibaldi dopo la famosa battaglia di San Fermo nel 1859. Da quella data, la storia di Como si identifica con quella d'Italia.

### CHIESE E MONUMENTI

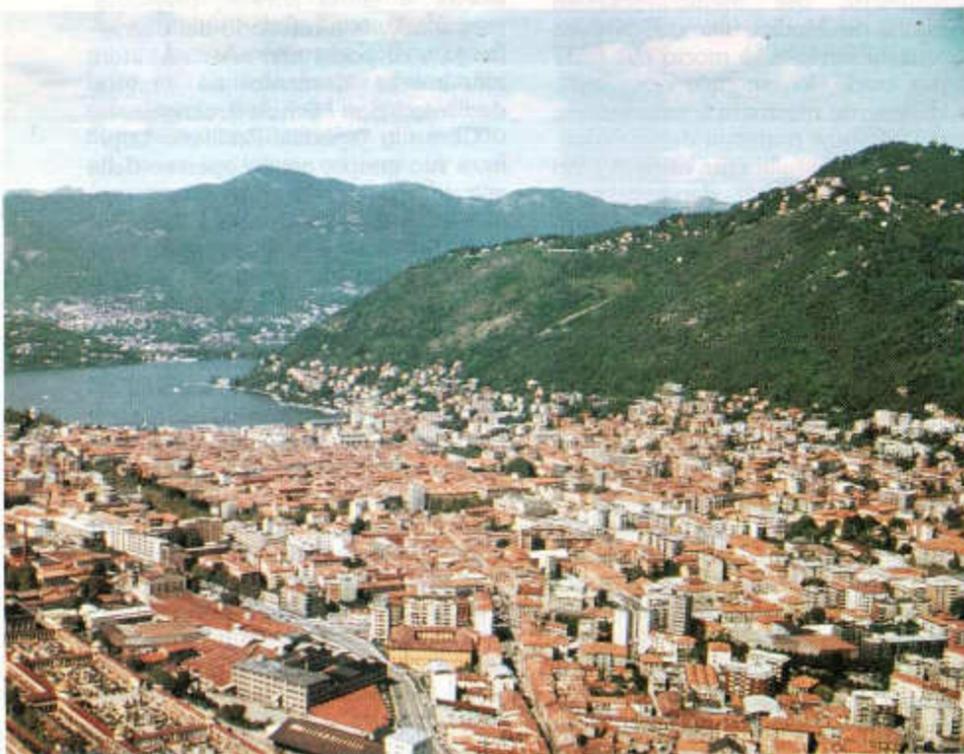
**La Cattedrale.** È un'antica basilica dichiarata Cattedrale nel 1013. La facciata, opera dei Maestri Comacini, è del 1455, la cupola del 1731, su disegno dello Juvara. Le decorazioni della facciata e dei portali laterali (sec. XV-XVI), sono dei fratelli Rodari. Sulla facciata si notano le statue di Plinio il Vecchio e di Plinio il Giovane, scrittori latini nati a Como. All'interno si possono ammirare la "Sacra conversazio-

ne" del Luini, un affresco del Morazzone, lo "Sposalizio" di G. Ferrari e, appesi tra le navate e sulla controfacciata, nove arazzi del XVI sec. provenienti da Ferrara, Firenze e dalle Fiandre che rappresentano episodi della Bibbia; il sarcofago del vescovo Bonifacio da Modena.

**Il Broletto.** È l'antico pretorio a fasce tricolori marmoree di cave lombarde. Fu eretto nel 1215. Il portico inferiore era destinato alle assemblee popolari e la grande sala al piano superiore serviva alle riunioni delle autorità. Attualmente vi si svolgono mostre d'arte e celebrazioni in occasione di solennità cittadine.

**Tempo Voltiano.** In stile neoclassico, conserva in mistico ed austero ambiente i cimeli di Alessandro Volta e la perfetta ricostruzione della pila e delle "macchinette" che diedero al mondo una forza immane e prima

COMO - Veduta panoramica dal Castel Baradello.



COMO - Veduta del centro lago con l'isola Comacina.



d'allora sconosciuta. Gli originali andarono distrutti nell'incendio dell'esposizione voltiana del 1899.

**Giuseppe Garibaldi.** Un grande monumento all'Eroe, opera dello scultore Vincenzo Vela del 1899. I bassorilievi rappresentano la resa della guarnigione austriaca avvenuta durante le "Cinque giornate" del 1848.

**Basilica di San Fedele.** Sorse nel VI sec. su di un tempio pagano dedicato a Giove e fu consacrata a San Fedele nel 1964, dopo la traslazione delle reliquie del martire, che fu il primo propagatore del cristianesimo in queste contrade. Fu rimaneggiata nel sec. XI e XII a foggia romanica, opera probabilmente dei Maestri Comacini. All'interno conserva bellissimi dipinti.

**Le Torri medioevali.** Quella centrale, che risale al XII sec., fu costruita con altre opere di difesa delle quali rimangono, delle moltissime torri di cui era dotata Como, quelle di San Vitale e di Porta Nuova, costruite dal Barbarossa. Quella centrale è quadrata con un'altezza di 40 mt. e otto finestroni in quattro ordini sovrapposti.

**Basilica di San Carpofaro.** Si ritiene eretta intorno al IV sec. e fu sede dei primi vescovi della Diocesi comense. Successivi riattamenti rivelano una delle prime esperienze del romanico a Como. Dedicata a San Carpofaro, compagno di martirio di San Felice sotto Massimiliano Ercoleo, la chiesa fu restaurata nel 734 dal re Liutprando.

**Chiesa di Sant'Agostino.** Sorge nel borgo omonimo e rappresenta l'unico esempio di architettura ogivale cistercense esistente a Como. Fondata nel sec. XIV dall'Ordine religioso degli Eremitani fu in seguito abbellita con affreschi di notevole valore.

**Santuario del Crocifisso.** Veneratissimo il taumaturgico "Crocifisso" d'ignoto autore, risalente ad oltre cinque secoli or sono. Fu lasciato a Como nel 1401 da un gruppo di pellegrini venuti dall'Inghilterra e dalla Scozia, che lo avevano tolto dalla chiesa di S. Dionigi di Parigi.

**Chiesa di Santa Cecilia.** Sorge all'interno della città murata, vicino a Porta Torre, ed è una fra le chiese più frequentate dal Medioevo ai giorni nostri, anche perché sede dell'Adorazione Eucaristica perpetua. È considerata un capolavoro del tardo barocco.

**Castel Baradello** (dal greco "torre d'occidente"). Fu costruito da Federico Barbarossa intorno al 1158. Alla torre si collega la tragica fine di Napoleone, di cui si è già fatto cenno pre-

cedentemente. Il panorama che si scopre dall'alto della torre è ineguagliabile ed abbraccia tutta Como e parte del suo lago.

**Basilica di Sant'Abbondio.** Consacrata nel 1095 da Papa Urbano II, è un'importante esempio di costruzione romanica, attribuita ai Maestri Comacini. All'interno conserva, malgrado il corso dei secoli, magnifici affreschi di pittori lombardi del XIV sec., influenzati dall'arte umbro-senese.

**Villa Olmo.** È la più sontuosa fra le ville comasche, sede dell'Autunno musicale e del Teatro stabile. Attualmente di proprietà del Comune ospita raduni, congressi, mostre d'arte e concerti. Fu la principesca sede di villeggiatura del Duca Visconti di Modrone.

**Tempio Sacario degli Sports Nautici.** Chiesa monumentale dedicata agli sports nautici, in nome della famosa Madonna del Prodigio, custodita nel tempio stesso.

**Monumento ai Caduti.** Sorge ai giardini pubblici di fronte al magnifico panorama del lago. È un'ardita costruzione a mò di torre perforata a grandi finestroni, alta ben 33 metri e completamente rivestita di pietre del Carso. Nel sacrario, all'interno, sono scolpiti su un blocco monolitico di granito i nomi di 650 Caduti comaschi nel corso

## LA SEZIONE DI COMO PER FIAMME D'ORO

Il Consiglio di Sezione, nella sua riunione del 10 febbraio, ha deciso di inviare un contributo di L. 200.000 per il sostegno alla Rivista, in considerazione delle difficoltà finanziarie connesse alle aumentate spese postali a decorrere dall'inizio del corrente anno. Spese di spedizione sin'ora non compensate dall'Amministrazione Postale che ci fa giungere "Fiamme d'Oro" con parecchie settimane di ritardo, dopo aver fatto sostenere i pacchi in qualche centro smistamento per un lungo periodo, creando giuste lamentele degli abbonati ingiustamente indirizzate alle Sezioni ed alla Direzione del Giornale.

Nella speranza e con l'augurio che l'Amm.ne PT riesca a darsi quanto prima una funzionalità distributiva moderna, questa Sezione invita le altre Consorelle a considerare la necessità di sostenere la Rivista, indispensabile al nostro buon sviluppo associativo.

della Grande Guerra, con la frase: "O questa sera a Trieste o domani in Paradiso, con gli Eroi!". È una frase di Sant'Elia, glorioso Caduto nello stesso conflitto.

**Monumento alla Resistenza Europea.** Inaugurato nel 1983 dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini, raccoglie le testimonianze dei condannati a morte della Resistenza dei vari Paesi d'Europa, nonché le pietre dei campi di sterminio nazisti e della tragedia di Hiroshima.

## PERSONAGGI FAMOSI DI COMO

**Plinio il Vecchio,** nato nel 23 d.C. Giovanissimo, ricoprì a Roma cariche civili e militari. Al momento dell'eruzione del Vesuvio, nel 79 d.C., era a capo della flotta del Miseno e, non volendo abbandonare il suo posto, morì soffocato. Scrisse libri storici, grammaticali e giuridici, tutti perduti tranne alcuni frammenti. Di lui abbiamo solo la grande enciclopedia in 37 libri della "Naturalis Historia".

**Caio Plinio Cecilio Secondo** detto Plinio il Giovane, nipote e figlio adottivo di Plinio il Vecchio, statista e letterato nato nel 62 d.C. Tra le opere rimasteci sono da citare le "Epistole" che ci offrono un quadro della società romana sotto Traiano.

Alla fine del sec. XIV ricordiamo la personalità della beata **Maddalena Albrici.** La vocazione religiosa la spinse giovanissima a farsi monaca ed a impegnarsi tutta nell'assistenza ai poveri, fondando due conventi: uno a Brunate ed uno a Como. Nel 1907 Pio X la proclamava Beata.

Nel periodo del Rinascimento dominano le figure di due storici e letterati **Paolo Giovio** (1483-1552) vescovo di Nocera e ambasciatore presso re, principi e dignitari europei, scrisse l'"Historia sui temporis". **Benedetto Giovio** (1471-1545) scrisse l'"Historia Patria" dalle origini al 1502.

Nacque a Como anche **Benedetto Odescalchi,** papa nel 1676 col nome di Innocenzo XI.

Ricordiamo ancora **Alessandro Volta,** nato nel 1745. A soli 20 anni era professore al liceo di Como, a 25 insegnava all'Università di Pavia ed a 31 fu eletto Rettore. I suoi meriti scientifici furono riconosciuti da tutti i potenti dell'epoca e Napoleone nel 1801 gli fece conferire una medaglia d'oro dall'Istituto di Francia. Realizzò la creazione della pila nel 1800. Accanto alla sua grande attività scientifica va ricordata anche quella di maestro e cittadino. Si deve a lui ed alla

comasca **Teresa Ciceri,** una delle poche donne scienziate del settecento, la diffusione in Lombardia della coltivazione della patata, che salvò tanta gente dalla fame. Il grande fisico morì nel 1827.

Como ricorda anche **Don Guanello,** apostolo della carità.

## COMO TURISTICA

Conoscere Como e il suo lago è un'enorme emozione: le sue antiche mura, i suoi monumenti, le sue basiliche, il richiamo dei Magistri Cumacini, le passeggiate verso Villa Olmo e Villa Geno, il lago con i pittoreschi battelli, le accoglienti motonavi od i veloci aliscafi che consentono di fare un bagno d'azzurro tra le rive incantate, dove sembra che il tempo si sia fermato. Ci sono poi le sete uniche al mondo quanto a finezza ed originalità: il risultato di una creatività che costituisce tradizione da secoli per la gente del lago. Altro richiamo è quello che viene dalla funicolare Como/Brunate in esercizio dal 1894 e dalle passeggiate che da quel

balcone si snodano con vedute panoramiche sulla pianura, sui laghi Brianzei, sul Monte Rosa e sui due bacini del lago di Como, che costituiscono una delle attrattive più entusiasmanti. Risalendo il primo bacino del lago, ci sono luoghi incantevoli da Cernobbio a Moltrasio con la famosissima Villa d'Este, albergo di lusso ed ambita meta per meeting di assoluto prestigio mondiale. Verso il centro lago troviamo splendide cittadine come Argegno (nei pressi il lago raggiunge la profondità di 410 mt., record per i laghi italiani): l'Isola Comacina, unico scoglio emergente dal lago, luogo di memorie e testimonianze d'arte con preziosi mosaici dell'epoca romana. Ci sono poi l'arte e l'architettura delle ville della Tremezzina con chiese e monumenti e con il gioiello rappresentato da Villa Carlotta. Tremezzo, Griante, Cadenabbia, Menaggio, Bellagio, tutte località preferite dalla nobiltà di fine secolo, sono attualmente centro di un'industria turistica man mano cresciuta sino ad offrire una raffinata ospitalità,

con strutture congressuali, impianti sportivi, cantieri nautici che costruiscono prestigiose imbarcazioni sportive e da diporto esportate in tutto il mondo.

La vicinanza di Como alla frontiera elvetica consente interessanti escursioni a Lugano ed a Campione d'Italia, caratteristica enclave italiana situata sulle rive del lago di Lugano, completamente circondata dal territorio svizzero. La sua particolare posizione unica al mondo, trova la sua origine nel lontano sec. VIII quando l'allora Signore di Campione fece dono dei propri beni agli Abati di Sant'Ambrogio.

Feudo della chiesa per oltre mille anni, venne, alla fine del sec. XVIII, assegnato alla Lombardia e successivamente, con la Lombardia, al Regno d'Italia.

**Salvatore Palermo**

(Seguito dell'articolo pubblicato sul n. 1/2 - Gennaio/Febrero 1990 - pag. 6).



## Ricordo di Mariano RUMOR

Il 22 gennaio a Vicenza è scomparso Mariano Rumor, personaggio di altissimo spicco nella vita del Paese negli anni passati. Era stato cinque volte Presidente del Consiglio e anche Ministro dell'Interno. Su proposta del Consiglio della Sezione di Vicenza era stato nominato dal 10-3-1989 Socio Onorario dell'ANPS.

In questa veste amiamo ricordarlo qui con devozione e affetto ritratto al pranzo sociale della Sezione il 16 dicembre 1989.



## A ricordo del Dott. Filippo PALIERI

Il 24 febbraio, in occasione dell'incontro annuale dei soci della Sezione di Rieti, questa è stata ufficialmente intestata al Dott. Filippo Palieri, Commissario Aggiunto di P.S., Capo di Gabinetto della Questura, deportato in Germania dai tedeschi nell'ottobre 1943 e successivamente deceduto il 13 aprile 1945 a Wietendorf, per i disagi della lunga, massacrante prigionia.

Ci è caro poter pubblicare, come ricordo di questo puro eroe che non volle abdicare di fronte all'invasore la breve poesia "NEL LAGER" composta dalla Vedova Signora Giuliana Palieri Annesi.

## NEL LAGER

Io ragazzo del sud avevo letto pensatori e poeti comprendendone alcuni nel loro senso profondo e tutto il mio mondo era un'offerta di luce. Col sangue d'uomini ignoti dissero i potenti: *dovrai pagarti la vita. Non seppi ubbidire.*

Irosi messaggeri vennero alla mia porta mi trascinarono a corsa giù per le scale come una preda, in silenzio. Erano giorni di [morte].

Nella pianura straniera la baracca sconnessa accoglie ora il gemito della mia agonia: tra presenze irreali scorgo il tuo viso consunto o madre mia che presto mi seguirai nella morte.

E tu creatura che fosti il mio giovane amore oggi mi sei vicina con vincolo più tenace di sguardi che s'avvinghiano di mani che si [toccano].

Seduti sopra i gradini del focolare annerito ti stanno accanto i figli. Ne sento sotto le dita i capelli di seta. A loro, quando saprete, dirai che son morto senz'odio, cedendo il futuro a Dio nel quale ogni vita s'immerge e rinvigorisce.

1980

## Notizie liete



### Como

Il 2 settembre la Socia simpatizzante Stefania Nogarotto si è unita in matrimonio con il giovane Sergio Barban.

Agli sposi i soci della Sezione e "Fiamme d'Oro" formulano vive congratulazioni ed auguri.

### Como

Auguri vivissimi alla giovane nonna Renata Zambon ved. Tinto, socia simpatizzante, per la nascita del nipotino Andrea, avvenuta il 22 dicembre.

\* \* \*

I soci della Sezione, a cui si associa "Fiamme d'Oro", formulano vivissimi auguri al Socio Mario Puddu ed alla gentile signorina Giovanna Olivieri, che il 24 febbraio si sono uniti in matrimonio.

### Gorizia

Il Socio Agente Claudio Sinicco e la Signorina Vanda Turus si sono uniti in matrimonio, a Gorizia, il 14 gennaio 1990.

Agli sposi novelli i migliori auguri di felicità da parte del Consiglio di Sezione e di tutti i Soci ANPS di Gorizia, a cui si unisce "Fiamme d'Oro".

### Grosseto

Il Dr. Giorgio Benassi, figlio del Pre-



sidente della Sezione Roberto, il 30 novembre ha conseguito, con il massimo dei voti, la specializzazione in Otorinolaringoiatria presso l'Università degli Studi di Siena.

Al Dr. Benassi congratulazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

### Lugo

Don Bruno Resta, fratello del Socio Benemerito Claudio Resta, è stato nominato parroco il 1° gennaio, nella Chiesa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria a Ortodonico (BO), durante una Messa solenne officiata dal Vescovo di Imola Mons. Giuseppe Fabiani.

"Fiamme d'Oro" ed i Soci tutti esprimono a Don Bruno vive felicitazioni ed auguri.

### Luino

Il piccolo Giovanni, figlio del Socio Luigi Fiorentino, Agente Scelto della Polizia di Stato in servizio presso il Settore Polizia Frontiera di Luino, annuncia la nascita del fratellino Francesco, avvenuta il 15 gennaio 1990.

Al piccolo Giovanni, alla mamma Sig.ra Giuseppina e al papà Luigi i migliori auguri e felicitazioni da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

### Macerata

La Dottoressa Donatella Pinto, figlia del socio Michele, ha dato alla luce un bel maschietto, al quale è stato imposto il nome di Emanuele.

Al piccolo Emanuele ed ai suoi familiari tantissimi auguri da parte dei soci della Sezione e di "Fiamme d'Oro".

## Nozze d'oro



### Nettuno

Il 19 novembre 1989, il Socio Leonzio Pizzaleo e la gentile Signora Maria Maqueda hanno festeggiato il 50° anniversario del loro matrimonio.

Il rito religioso è stato celebrato da

Padre Giulio nella Basilica della Madonna delle Grazie in Nettuno, alla presenza di parenti ed amici.

Ai coniugi Pizzaleo giungano i più fervidi auguri della Sezione e di "Fiamme d'Oro".

## Soci che si distinguono

### MANTOVA

I Soci coniugi Stanislao Vitone e Livia Ferrari svolgono da tempo una

meritoria opera di assistenza verso gli anziani e i bisognosi in genere. In particolare il loro impegno è rivolto a coloro che sono accolti presso l'Istituto Geriatrico di Mantova e della San Vincenzo, e in varie occasioni sono stati citati sulla stampa locale. La Sezione di Mantova rivolge un vivo grazie ai due Soci che si



MANTOVA - Istituto Geriatrico. La Signora Vitone mentre distribuisce i doni ai ricoverati.

distinguono in un settore della vita sociale dove il disinteressato aiuto è sommamente apprezzato.

### PALERMO

#### Un'opera degna di lode

Di buon grado aderiamo al desiderio del Socio Aristide Giordano, della Sezione di Palermo, additando agli appartenenti alla Polizia di Stato, come esempio di bontà e altruismo, il Socio Giuseppe Cangelosi, che per quattro mesi, mentre il Giordano era ricoverato in ospedale per pneumotorace bilaterale, lo ha amorevolmente e costantemente assistito, con positivi risultati di guarigione.

### PIOMBINO

Nello scorso mese di novembre il pittore Federico Tanzi, Socio ANPS, ha ottenuto il terzo premio per la scultura nella decima mostra nazionale di arti figurative al museo delle arti e tradizioni popolari di Roma.

Tanzi, noto soprattutto per la sua attività pittorica, da una decina di anni si è dedicato con successo alla scultura prima in pietra e poi in plastica.

Proprio con una delle sue ultime realizzazioni, ottenuta modellando soprattutto Pvc, Tanzi è riuscito ad ottenere consensi dal numero pubblico in visita alla rassegna e dalla giuria.

La partecipazione alla mostra è cosa particolarmente ambita dagli artisti, che possono accedere con le loro opere al Museo delle Arti e Tradizioni Popolari solo su invito degli organizzatori della mostra.

Il Socio Tanzi ha inoltre aderito ad una mostra mercato tenutasi a Livorno, il cui ricavato è stato interamente devoluto alla costruenda Casa Famiglia di Stagno, donando 13 sue opere, prevalentemente pastelli ed acquarelli.

### VARESE

Nella Chiesa dedicata a "Massimiliano Kolbe" si possono ammirare numerosi dipinti di pittori moderni raffiguranti la passione del Cristo. Tra questi colpisce particolarmente quello della spogliazione di Gesù. Autore Spartaco Polesi, artista noto ed affermato. Polesi, congedatosi dal Corpo delle Guardie di P.S. nel 1966, è socio ANPS sin dalla fondazione della Sezione.

Nato nell'isola d'Elba nel 1925 ed arruolatosi nel Corpo nell'immediato dopoguerra, ha subito evidenziato le sue tendenze artistiche e le sue capacità. Risale al 1954 il quadro raffigurante il Patrono della Polizia S. Michele Arcangelo, donato al Comando Gruppo di Varese.

Dapprima in sordina, la sua carriera artistica è poi stata inarrestabile. Lo dimostrano le molteplici affermazioni fra le quali: 1962 - Milano - rassegna di primavera - 2° premio; 1963 - Milano - mostra regionale Ministero dell'Interno - 1° premio; 1964 - Roma - mostra nazionale Ministero dell'Interno - 3° premio.

In occasione di numerose "personali" tenute a Varese, Genova, Reggio Emilia, Parma ecc. ha riscosso ottimi apprezzamenti da parte della critica.

## Onorificenze

Il Questore di Alessandria Dr. Carmelo Bonsignore, alla presenza di Funzionari e colleghi, ha consegnato ai Soci Carmelo LOPRESTO e Pietro RINALDI, Ispettori della Polizia di Stato in congedo, la Medaglia Mauriziana al merito di 10 lustri di carriera militare.

Il Socio Ruggero IOPPI, della Sezione di Siena, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

A tutti gli insigniti vive felicitazioni ed auguri da "Fiamme d'Oro".

## Promozioni

Il Socio (c) Vincenzo MAZZOTTA, della Sezione di Como, è stato promosso al grado di Sovrintendente Capo.

Vivissimi auguri e congratulazioni da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

La Presidenza Nazionale mentre ricorda con commossa reverenza i Caduti della Polizia ed i Colleghi Defunti, rivolge a tutti i Soci e Familiari un fervido augurio di serena Pasqua.



## In memoria di Angelina FIASCHETTI

Unitamente al nostro  
Segretario Generale,  
Alberto Fiaschetti,  
il Sodalizio ricorda  
con commozione  
la Signora Angelina,  
scomparsa il 18 aprile  
1989.

## Pellegrinaggio ad El Alamein

L'Associazione Nazionale Reduci Oltremare ha promosso e predisposto, in collaborazione con l'Arcei, un pellegrinaggio al Sacro Militare dei Caduti Italiani di El Alamein, con deposizione di una corona d'alloro.

Il viaggio si svolgerà, via mare, dal 5 al 19 maggio 1990 con partenza da Venezia e prevede escursioni e visite anche in Israele (Haifa, Nazareth, Gerusalemme, Betlemme), in Egitto (Alessandria), in Grecia (Atene, Olimpia, isole di Corfù, Rodi, Creta e Patmos), in Jugoslavia (Dubrovnik, Ragu-

sa), a Cipro (Curium, Paphos), in Turchia (Efeso).

Per chi non potrà iscriversi a questo programma di Primavera, il pellegrinaggio ad El Alamein verrà ripetuto, sempre via mare, nel prossimo autunno: a metà settembre (15 giorni) e ad ottobre (10 giorni).

Possono partecipare ex combattenti e reduci, con familiari e amici. Chi desidera maggiori informazioni può scrivere alla Segreteria Pellegrinaggi c/o Arcei - Viale Ruggero Bacone n. 6 - 00197 Roma - o telefonare ai seguenti numeri: 06/47.55.234-48.18.341 (attenzione incaricato pellegrinaggio ad El Alamein)

Oppure: 06/25.72.880-80.32.30 (dalle ore 20.30 alle ore 22.00).

## Ferrara - Intitolata una via della città alla nostra M.O. al V.C. alla memoria Melchiorre Fardella

Il 6 febbraio una via di Ferrara è stata intitolata alla Medaglia d'Oro al V.C. Melchiorre Fardella, al quale è intestata anche la Sezione ANPS. La targa è stata scoperta alla

presenza di un picchetto d'onore, delle rappresentanze delle Associazioni d'Arma con le Bandiere, delle Autorità civili e militari, del Sindaco di Palermo, città natale del Fardella.

Dopo la benedizione e la deposizione di corone, il Dr. Alberico Tranquillin, Vice Presidente Nazionale dell'ANPS, ha consegnato il diploma di Socio Onorario ad Alessandro Fardella, figlio della Medaglia d'Oro.

Il giorno seguente, 7 febbraio, la Banda musicale della Polizia di Stato ha tenuto un applauditissimo concerto presso il Teatro Nuovo.

## Al vostro servizio

di A. Fiaschetti

### Esenzione tributaria IRPEF della pensione tabellare sentenza della Corte Costituzionale

L'art. 1 del D.P.R. 23-12-1978, n. 915, (T.U. sul trattamento delle pensioni di guerra) chiarisce il carattere fondamentale delle pensioni di guerra: "La pensione, assegno o indennità di guerra costituisce un atto risarcitorio, di doveroso riconoscimento e di solidarietà da parte dello Stato nei confronti di coloro che, a causa della guerra, abbiano subito menomazioni nell'integrità fisica o la perdita di un congiunto". Nell'art. 2 del citato T.U., dalla lettera a) alla lettera g) sono indicati i soggetti militari e ad essi equiparati, denominate categorie speciali, che hanno diritto a pensione, assegno o indennità a causa della guerra.

L'art. 34 del D.P.R. 601/1973: "disciplina delle agevolazioni tributarie", prevede che le pensioni di guerra, essendo un atto dovuto e risarcitorio da parte dello Stato, sono in "toto" esenti da imposte: pure esenti da imposte sono gli assegni accessori (superinvalidità e indennità di accompagnamento) che sono corrisposti ai titolari di pensioni privilegiate ordinarie di prima categoria.

La Corte Costituzionale con sentenza del 4-11 luglio 1989, numero 387 ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 34 del DPR 601/1973 nella parte in cui non estende l'esenzione dalla IRPEF alle pensioni privilegiate ordinarie tabellari spettanti ai militari di leva.

Anche il T.U. 1092/1973 sulle norme del trattamento di quiescenza al personale civile e militare dello Stato prevede una tabella ed elenca in essa il personale avente diritto alla pensione privilegiata ordinaria tabellare la quale è dovuta al cittadino per un servizio di leva prestato allo Stato in obbedienza, diremo, di una "sudditanza temporale" ma non vincolato su base di alcun "contratto stipulato" tra il cittadino e lo Stato.

La pensione tabellare è concessa allorché il militare di leva dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, cui sono equiparati gli allievi carabinieri, gli allievi Agenti della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, degli Agenti di custodia, del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco, con-

traggono una infermità invalidante mentre espletano le funzioni loro demandate, che è risarcita in base all'entità del danno subito e corrisposta nella misura commisurata "secondo una tabella" dalla 1ª all'8ª ctg. nella quale sono previsti gli importi per il loro risarcimento che non ha nessuno dei caratteri che connettono la pensione vera e propria che, a differenza di questa, non è previdenziale o reddituale, ma risarcitoria e non soggetta a ritenute fiscali IRPEF.

Se l'ipotesi e l'analogia può reggere, la pensione tabellare è esente dall'IRPEF (in analogia appunto), alla pensione che è corrisposta ai ciechi civili, agli invalidi civili, agli invalidi del lavoro (INAM), ecc.

Una lancia può essere spezzata in questo contesto a favore dei titolari di pensione privilegiata ordinaria, i quali hanno contratto infermità in servizio e dipendenti da fatti di servizio, allorché si è in tema di pensione privilegiata ordinaria, nel senso che può rientrare nel beneficio delle agevolazioni tributarie l'importo che discende dalla corresponsione del "decimo" sulla pensione ordinaria attribuita dal 4° comma dell'art. 67 del T.U. N. 1092/1973 che recita: "Qualora sia stata raggiunta l'anzianità indicata dal primo comma dell'articolo 52, (cioè 20 anni di servizio), la pensione privilegiata è liquidata nella misura prevista per la pensione normale aumentata di un decimo (invalidità), se più favorevole". L'importo del decimo potrebbe essere dichiarato, come la pensione tabellare, esente da Irpef.

Antonio Squarcione

### Interessi di mora

Pel tramite delle Sezioni ANPS pervengono a questa Presidenza, richieste di interventi da parte dei soci, volte ad ottenere la corresponsione degli interessi legali di mora sull'importo della pensione concessa con ritardo.

È bene rendere edotti gli interessati che sulla base dei principi affermati dalla Corte Costituzionale con la sentenza del 24 marzo 1986, n. 52 si rileva che la corresponsione degli interessi moratori sui crediti di lavoro del dipendente (ivi comprese le pensioni ordinarie) compete tutte le volte che si viene a configurare un danno economico a carico del dipendente stesso a seguito

di comportamento colposo o doloso dell'Amministrazione concedente.

Per ipotesi, non è attribuibile colpa o dolo all'Amministrazione se la pratica di pensione impiega due o più anni per giungere alla sua definizione, se l'iter richiede tempi tecnici duraturi fra i controlli della Ragioneria Provinciale dello Stato, della Delegazione regionale della C.C. Conti e per i successivi adempimenti della Direzione Provinciale del Tesoro.

Antonio Squarcione

### Chiarimenti circa le lungaggini e il ritardo delle pensioni ed equo indennizzo

Il Servizio Trattamento di Pensione e di Previdenza del Dipartimento della Polizia di Stato a seguito di una nota del 15-12-1989 del S.A.P. di Forlì nella quale si lamentavano le lungaggini burocratiche e il notevole ritardo impiegato per la definizione delle pratiche di pensione ordinaria e privilegiata nonché dell'equo indennizzo da liquidarsi al personale della Polizia di Stato, ha fornito all'Ufficio per la riforma e le relazioni con le organizzazioni sindacali del Dipartimento della P.S., un ampio resoconto chiarificatore che si riporta in queste pagine per renderne edotti i nostri soci:

"Nel far presente che le problematiche segnalate hanno carattere di generalità, non risultando suffragate da precisi riferimenti di atti in sofferenza, si coglie l'occasione per ribadire che i tempi di definizione delle cennate pratiche sono di regola lunghi (ma non in maniera eccessiva come, invece, lascia intendere il denunciante) e ciò in relazione alla complessità e molteplicità delle procedure, imposte dalla legislazione in vigore, che comportano l'intervento di diversi organismi i quali, a vari livelli e sedi diverse, debbono compiere i provvedimenti di rispettiva competenza: pareri sulla base di accertamenti preliminari (direttore dell'ufficio periferico); accertamenti sanitari (commissione medica ospedaliera); pareri obbligatori (Comitato per le pensioni privilegiate); perizie medicolegali (Collegio medico legale presso il Ministero della Difesa) ed inoltre: adempimenti formali delle Prefetture conseguenti controlli delle Ragionerie Provinciali dello Stato e delle Delegazioni Regionali della Corte dei Conti; successivi adempimenti formali del Ministero e conseguenti controlli della Ragioneria Centrale e della Corte dei Conti e infine adempimenti da parte

delle Direzioni Provinciali del Tesoro.

Tale situazione, come è facilmente immaginabile, si ripercuote in maniera negativa sui tempi di risoluzione delle pratiche pensionistiche ed ancor di più se si pone mente che per effetto della legge di riforma, dei relativi decreti delegati, della legge n. 668/1986 e degli accordi contrattuali triennali, si è realizzato un notevole complesso normativo che ha inciso, con effetto ex tunc, in maniera profonda nelle situazioni di stato, stipendiali e pensionistiche del personale della Polizia di Stato, comportando per le Prefetture la necessità di rielaborare e riliquidare **più volte** situazioni già da tempo definite e verificare la legittimità dei provvedimenti adottati con l'esame e il giudizio degli organi di controllo (centrali e periferici), **peraltro non sempre coerenti**.

Nel fenomeno sono coinvolte tutte le Amministrazioni dello Stato (ed in particolare quelle che gestiscono forze di polizia per via della cennata riforma), per cui uno snellimento delle procedure pensionistiche con opportune modifiche legislative richiede il concorso di tutte le Amministrazioni ed il coordinamento della Presidenza del Consiglio.

Pur tuttavia, nell'intento di portare un concreto contributo allo snellimento delle procedure, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nei limiti del possibile, si è particolarmente attivato in occasione dell'emissione del D.L. 21-9-1987 n. 387, art. 5, punto 5, nonché dell'art. 5 bis e 5 ter, della legge 20-11-1987, n. 472, ottenendo strumenti legislativi idonei a ridurre gli adempimenti richiesti per il riconoscimento della qualifica di invalido per servizio, nonché per la corresponsione agli interessati dei relativi benefici di pensione e di equo indennizzo.

Infatti nei dodici mesi del decorso anno sono state definite più di 6.500 pratiche di pensione privilegiata, mentre sono state condotte a termine con la relativa liquidazione n. 4.800 pratiche di equo indennizzo per una spesa di L. 33 miliardi e 600 milioni.

Da quanto sopra esposto si desume che proprio la puntuale e corretta applicazione della legislazione vigente, che peraltro è assolutamente non derogabile, comporta, di per sé, tempi già mediamente lunghi per la completa definizione di una pratica di pensione (circa due-tre anni) senza considerare quei casi, particolarmente complessi, che richiedono istruttorie più lunghe,

che fanno aumentare notevolmente il predetto periodo".

A completamento di quanto sopra vogliamo sottolineare che si tratta di una opportuna illustrazione che compendia tanti chiarimenti da noi spesso forniti in modo frammentario e sintetico. Siamo grati al Servizio Trattamento di pensione e previdenza anche per la chiarezza con cui si è sempre espresso anche nei confronti dell'Amministrazione. Riteniamo che nell'ambito del Ministero il servizio, attesa la macchinosità delle procedure fissate dalle norme giuridiche man mano susseguite, nulla abbia da rimproverarsi.

Ma è l'Amministrazione, intesa come Alta Dirigenza, che qualcosa deve rimproverarsi. Ecco i punti:

- funzionamento presso le Prefetture: occorre decretare la pensione ordinaria per definire la privilegiata: manca il personale, quello che c'è è certo poco, e poco rodato; ci sono forti ritardi;
- non riusciremo mai a capire come e perché il Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie della Corte dei Conti impieghi due anni o anche più ad approvare una pensione privilegiata;
- c'è una farragine di norme, di rito e sostanziali che dovrebbero essere cessate e sostituite da poche e agili: **ma ciò richiede il concorso di tutte le amministrazioni e il coordinamento della Presidenza del Consiglio. Non è una cosa impossibile. Anzi direi doverosa a fronte di chiari disposti dalla costituzione e al tessuto di stato sociale da questa ordito sulla nostra comunità, ci si occupa di bambini, di estracomunitari, di handicappati, di animali ecc. ecc., cioè di quanti meno possono difendersi. E gli anziani chi sono allora? Sarà non facile ma lo Stato dovrà provvedere anche a questo.**

R.Z.

**Pubblichiamo con piacere la lettera pervenutaci dal Direttore del Servizio Trattamento di Pensioni e di Previdenza Dr. A. Maggio, in conseguenza della sua nomina a Socio Benemerito per titoli di particolare merito verso il Sodalizio.**

Signor Presidente,

La ringrazio vivamente per il riconoscimento come socio benemerito che il Sodalizio che Lei rappresenta ha voluto attribuirmi e per i voti augurali di fine anno che ricambio di cuore

anche a tutto lo Staff dell'Organizzazione.

È un motivo di profonda soddisfazione apprendere che il fervore e l'azione di quest'Ufficio verso la Categoria e le Istituzioni è percepito nel mondo degli interessati.

Ed è con questo spirito che noi proseguiamo: con umiltà, ma con tenace determinazione.

Con viva cordialità e con profonda simpatia.

A. di Maggio

### **Ipotesi di accordo riguardante il personale della Polizia di Stato di cui all'art. 95 della legge 1-4-1981, n. 121 per il triennio 1988-1990**

L'ipotesi di accordo per il 3° Contratto di lavoro per il personale della Polizia di Stato, esclusi i dirigenti, per il triennio 1988-1990, è stato firmato a Palazzo Vidoni in data 22 dicembre 1989 dal Ministro della Funzione Pubblica On. Remo Gaspari, dal Ministro dell'Interno On. Antonio Gava, dal Sottosegretario del Ministero del Tesoro On. Angelo Pavan e dai sindacati di polizia.

L'accordo si riferisce al periodo 1° gennaio 1988 - 31 dicembre 1990. Gli effetti economici decorrono dal 1° luglio 1988.

Mentre non reputiamo necessario riportare le tabelle degli aumenti per il loro volume e complessità, che saranno comunque oggetto di ripetute comunicazioni a iniziare da quelle ufficiali, ci preme segnalare quanto è riportato nella ipotesi di accordo, dopo le tabelle, con la seguente dichiarazione di intenti: "Il Ministero dell'Interno si impegna a proporre nel disegno di legge di copertura finanziaria apposite previsioni normative finalizzate: a risolvere la sperequazione esistente tra gli appartenenti alla Polizia di Stato cessati dal servizio prima del luglio 1980 e quelli cessati successivamente, determinata dalla circostanza che per i primi l'indennità d'istituto non era pensionabile per intero".

### **Promozioni**

Trascriviamo quanto è stato comunicato ad un nostro abbonato, che ne aveva fatto richiesta, in merito alle promozioni da Appuntato a Vicebrigadiere (legge 1-4-1981 n. 121):

"Il personale che alla data dell'en-



BRONZINO - RESURREZIONE - FIRENZE SS. ANNUNZIATA

**La Redazione di "Fiamme d'Oro"**  
augura  
**BUONA PASQUA**

trata in vigore della legge 1° aprile 1981, n. 121, rivestiva il grado di Appuntato e che sia risultato idoneo nei concorsi per il conferimento del grado di Vicebrigadiere, è stato inquadrato nella qualifica di Sovrintendente (art. 16 - 5° comma del D.P.R. 24-4-1982, n. 336), mentre i parigrado che si trovavano nella medesima posizione, cessati dal servizio prima del 1° aprile 1981, non sono stati presi in considerazione.

Per eliminare le disparità di trattamento di detto personale, l'On.le Fiori presentò una proposta di legge. Purtroppo il Ministero dell'Interno non ha ritenuto farla propria in quanto in contrasto con il D.P.R. sopracitato".

### Pensioni d'annata

Ringraziamo il Grand'Uff. Pasquale Patania, Socio Benemerito ANPS della Sezione di Alessandria, che con la sua abituale solerzia costantemente si impegna per i nostri problemi pensionistici. Egli si è rivolto recentemente anche all'On.le Franco Piro, Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati e al Presidente del Consiglio dei Ministri On.le Andreotti ottenendone risposte incoraggianti se pur non dissimili da quanto comunicato dalla stampa.

### Incorporamento nell'anno 1991 di n. 2000 unità di leva nella Polizia di Stato, quali agenti ausiliari

Il Ministero dell'Interno, in concerto con quello della Difesa, ha fissato in 2000 unità il contingente di militari di leva da incorporare in qualità di ausiliari nella Polizia di Stato per l'anno 1991.

1° Contingente - incorporamento nel mese di Marzo 1991.

Possono partecipare i giovani iscritti nelle liste di leva di terra nati nel 1° quadrimestre del 1972 o precedentemente se godono di ritardo o rinvio della chiamata alle armi per l'anno 1990. Presentazione delle domande: dal 5 febbraio al 9 giugno 1990.

2° Contingente - incorporamento nel mese di luglio 1991.

Possono partecipare i giovani iscritti nelle liste di leva di terra nati nel 2° quadrimestre 1972 o precedentemente se godono di ritardo o rinvio della chiamata alle armi per l'anno

1990. Presentazione delle domande: dal 10 giugno al 18 settembre 1990.

3° Contingente - incorporamento nel mese di novembre 1991.

Possono partecipare i giovani iscritti nelle liste di leva di terra nati nel 3° quadrimestre del 1972 o precedentemente se godono di ritardo o rinvio della chiamata alle armi per l'anno 1991. Presentazione delle domande dal 19 settembre 1990 al 4 febbraio 1991.

Possono inoltre partecipare, con incorporamento nel 2° o 3° contingente del 1991, i giovani iscritti nelle liste di leva di mare nati nell'anno 1972. Presentazione delle domande: dal 1° gennaio 1990 al 31 gennaio 1991.

I modelli predisposti, da compilare da parte degli aspiranti, si trovano presso l'Ufficio reclutamento e Concorsi della Divisione del Personale della Questura.

## Vita delle Sezioni

### ANCONA

Per iniziativa della Sezione ANPS, è stato festeggiato il 10 febbraio il settimo anniversario della istituzione della Sezione, presso un locale di San Silvestro di Senigallia.

Sono intervenuti il Prefetto dr. Isca, il Questore Dr. Barbato, il Vicepresidente della Provincia Lidio Rocchi, Funzionari, Dirigenti e personale in servizio della Questura di Ancona,

nonché numerosissimi soci con i propri familiari e amici.

Erano altresì presenti alcuni soci della Sezione di Senigallia, di recente costituitasi, con il Presidente Gen. (c) Riccardo Straccari.

Dopo una breve relazione del Presidente della Sezione di Ancona, dr. Gabriele Giglio, il Prefetto ed il Questore hanno rivolto un saluto a tutti i convenuti, esprimendo il compiacimento per l'attività svolta dalla Sezione, che ha raggiunto i trecento soci.



BRESCIA - 14/11/1989 - Consegna Medaglie ricordo. Da sinistra: (in ginocchio) il Dirett. Scuola Polgai Dr. Giuseppe Cardigno, il V. Questore Vic. (c) Dr. Secolo Perusco, il Questore di Brescia Dr. Vito Plantone, il V. Pres. della Sez. ANPS Cav. Alceste Cornoldi. In piedi: (sopra il Questore) il Pres. della Sez. ANPS Cav. Giovanni D'Amato. (vedi FF.OO. n. 1/2 1990 - pag. 22).



BERGAMO - 28/1/1990 - Il Presidente della Sez. ANPS Vittorio Silveri consegna una medaglia d'argento al Comm. Carlo Viotti.

### BERGAMO

Più di 200 Soci sono intervenuti al pranzo sociale promosso dalla Sezione ANPS, tenutosi il 28 gennaio, presenti anche colleghi in servizio, personalità e autorità cittadine.

Prima del pranzo il Presidente della Sezione Isp. Capo Vittorio Silveri, nel rivolgere il benvenuto, ha illustrato finalità e iniziative dell'Associazione ed ha quindi consegnato una medaglia d'argento al Comm. Carlo Viotti per la sua disponibilità verso l'agonismo sportivo.

### BRESCIA

Nel pomeriggio del 16 dicembre, su iniziativa della Sezione, si è svolto, presso i locali della Scuola Polgai, un incontro fra i Soci e le Autorità cittadine per lo scambio degli auguri natalizi.

Alla riunione hanno partecipato il Prefetto Dott. Rubino, il Questore Dott. Plantone, il S. Procuratore Generale della Rep. Dott. Lisciotto, il Procuratore Capo dott. Corigliano, alti Ufficiali dell'Esercito rappresentanti il Presidio Militare, Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri, un centinaio di Soci con le relative famiglie.

È seguito un rinfresco, accuratamente preparato nella sala attigua da giovani della Scuola, cui va un sentito ringraziamento.

Su iniziativa della Sezione e con l'autorizzazione del Direttore della Scuola "Polgai" Dott. Cardigno, nei locali della mensa della stessa, è stato organizzato il cenone di fine anno cui hanno partecipato un centinaio di Soci e famiglie.

Sono intervenuti il Questore Dott. Plantone con la gentile Signora e il Comandante della Sezione di Polizia Stradale Dott. Antonio Bufano.

La serata ha avuto inizio alle 20,30 del 31 dicembre con il tradizionale brindisi allo scoccare del nuovo anno.

Successivamente i partecipanti si sono recati in una sala attigua ove si è svolta la festa danzante, terminata verso le 3 di notte.

### CIVITANOVA MARCHE

Il 28 gennaio, in un ristorante di Montecosaro, in occasione del tesseramento 1990, ha avuto luogo il pranzo sociale organizzato dalla Sezione unitamente a quella di Macerata.



CIVITANOVA MARCHE - 28/1/1990 - Pranzo sociale. Nella foto: il Prefetto Dr. De Feis, il Questore Dr. D'Agostino, il Pres. della Sez. ANPS di Macerata Dr. Valentini, il Pres. della Sez. ANPS di Civitanova Marche Cav. Mainelli, il V. Pres. della Sez. ANPS di Macerata Sovr. P.S. Morone ed altri soci.

Prima di iniziare il pranzo è stata celebrata la SS. Messa nell'antica Chiesa di S. Maria a Piè di Chienti (L'Annunziata) dove è stata letta la preghiera a S. Michele Arcangelo.

Hanno partecipato 225 persone, tra cui il Prefetto di Macerata Dr. Michele De Feis, il Questore Dr. Alessandro d'Agostino, il V. Questore Vicario Dr. Virgilio Sebastiani, il Capo di Gabinetto ed altri Funzionari della Questura, il Tenente Colonnello Pierlorenzi Comandante la Sezione di Polizia Stradale, il Dr. Fernando Valentini Presidente dimissionario della Sezione di Macerata.

Hanno preso la parola il Presidente Mainelli, il Prefetto, il Questore, a cui è stata consegnata una targa ricordo poiché lascerà la Questura di Macerata per assumere la direzione di quella di Pescara, ed il Dr. Valentini.

### COMO

Il 10 dicembre al pranzo sociale erano presenti tutti. Vecchi colleghi, giovani che volevano incontrare il passato, autorità di polizia rappresentate dal Questore Dott. Romano, dal Vice Prefetto Dott. Tuosto con le rispettive consorti.

Il vasto salone dell'Accademia Bossi, che rappresenta uno dei luoghi d'incontro più prestigiosi della città, era gremito da centocinquanta soci, che hanno brindato all'anno che stava per finire. Un modo simpatico per celebrare anche i venti anni di attività della Sezione.

La giornata era stata aperta con l'appuntamento presso la chiesa di San Giacomo, dove Mons. Levi ha cele-



COMO - 10/12/1989 - Pranzo sociale. Da sinistra: il Questore Dott. Romano, il Presid. della Sez. ANPS Palermo mentre pronuncia l'allocuzione, il V. Prefetto Dott. Tuosto.

brato la Santa Messa in ricordo dei Soci defunti. Poi tutti al Casinò Sociale per il pranzo.

Hanno tenuto un breve discorso il Presidente della Sezione, Palermo, il Segretario Provinciale del S.A.P. e membro del Consiglio di Sezione, Stendardo, il Questore e il Vice Prefetto.

\* \* \*

Conclusa la giornata prenatalizia, la Sezione, in collaborazione col Sindacato Autonomo di Polizia, è stata impegnata per la ormai tradizionale Befana organizzata per i figli dei dipendenti dell'Amministrazione. Un appuntamento simpatico, che si rinnova ogni anno e che, questa volta, ha riscosso ancor più successo nell'incontro organizzato il 6 gennaio presso il Centro Cardinal Ferrari, con la presenza eccezionale del Vescovo di Como Mons. Maggiolini.

## FIRENZE

Il 20 gennaio, ricorrendo il XII anniversario della morte della Medaglia d'Oro al V.C. Fausto Dionisi, presso il Cimitero di Peretola si è svolta la cerimonia della benedizione della tomba da parte del Parroco di Peretola Don Alfonso Pacciani.

Successivamente in Questura è stata deposta una corona di alloro alla lapide del Caduto e Mons. Alberto Alberti ha celebrato la S. Messa in suffragio.

Alla cerimonia erano presenti il V. Questore Vicario Dr. Nunzio Castiglioni, in rappresentanza del Questore, la Vedova Sig.ra Mariella Magi Dionisi e la figlia Jessica, alcuni funzionari ed un folto gruppo di Soci della Sezione ANPS.

Nel mese di dicembre 1989 il Comune di Firenze ha dato la sua approvazione alla intitolazione di una via cittadina a Fausto Dionisi. La strada individuata è un tratto di Via Faenza, dove ha sede la Caserma "G. Fadini" della Polizia di Stato: si confida che la pratica possa rapidamente concludersi.



GORIZIA - 22/1/1990 - Il Presidente e il Consiglio della Sezione ANPS in visita al nuovo Prefetto Prof. Dott. Rosa (secondo da destra).

## GORIZIA

La Socia Simpatizzante Signora Maria Sivec, per onorare la memoria del marito, Ispettore Boris Martellani, nel primo anniversario della morte, ha fatto pervenire alla Sezione ANPS una offerta di L. 50.000.

Il Consiglio di Sezione ed i Soci tutti ringraziano la Signora Sivec e le rinnovano vive condoglianze.

\* \* \*

Il 22 gennaio il Consiglio di Sezione al completo, guidato dal Presidente Bumbaca, si è recato a porgere il saluto di benvenuto al nuovo Prefetto di Gorizia, Prof. Dott. Giovanni Rosa.

Il Prefetto, proveniente dall'Amministrazione della P.S., ha espresso la sua ammirazione per quanto l'ANPS fa per tenere viva l'immagine della Polizia di Stato e si è dichiarato disponibile verso le esigenze della Sezione e dei singoli Soci.

Il Dott. Rosa è già stato insignito della nomina di Socio Onorario a Bari, dove ricopriva la carica di Questore.

\* \* \*

Il 4 aprile 1990 ricorre il secondo anniversario della morte del Socio App. di P.S. Salvatore Gioiello.

Il Consiglio di Sezione ed i Soci tutti lo ricordano con profondo rimpianto e rinnovano alla vedova, Signora Maria



Testen, Socia Simpatizzante, sentite condoglianze e sentimenti di viva solidarietà.

La Signora Testen, per onorare la memoria del defunto marito, ha elargito alla Sezione lire 150.000 a sostegno delle attività sociali.

## GROSSETO

Il 10 gennaio, i componenti il Consiglio di Sezione, guidati dal Presidente Roberto Benassi, si sono recati a porgere il saluto di benvenuto al nuovo Questore di Grosseto, Dott. Aurelio Bonucci.

Il Dott. Bonucci ha accolto i soci con simpatia e cordialità, dichiarando la sua disponibilità per ogni necessità della Sezione.

Nell'occasione è stata donata al Questore una medaglia d'argento a ricordo del 1° Raduno Nazionale ANPS svoltosi a Udine.

## IMOLA

La Sezione, invitata dalla locale Sezione della Associazione Nazionale Carabinieri, ha partecipato alla Santa Messa in suffragio del Cap. CC. Giuseppe Pulicari, Medaglia d'Oro al V.M., caduto 11 anni fa durante un conflitto a fuoco con malviventi.

\* \* \*

Il Presidente e il Segretario Economo hanno partecipato al Convegno conclusivo delle celebrazioni attinenti il 1° Centenario del Comune di Imola, quale 1° Comune d'Italia a guida democratico-socialista (1889-1989) tenutesi l'8 e il 9 febbraio.

Erano presenti: Luciano Lama, Vice Presidente del Senato; Giusy La Gan-

ga, Resp. Enti Locali del PSI; Nicola Mancino, Pres. Gruppo DC del Senato; Maurizio Pagani, Segr. Gruppo PSDI del Senato; Renato Zangheri, Pres. Gruppo PCI della Camera, l'On. Enrico Gualandri; il Ministro dell'Interno On.le Antonio Gava.

## LUCCA

Gaetano Di Blasi, il nuovo Questore di Lucca, è stato salutato dalla Sezione ANPS, nel corso di una breve cerimonia, il 15 gennaio.

Come ha sottolineato il Presidente Remo Gavazzi, "il dottor Di Blasi è venuto a Lucca con un fardello ricco di esperienze ed un programma ambizioso, ma valido e costruttivo, che offre alla cittadinanza lucchese sicurezza e tranquillità". Di Blasi giunge a Lucca dopo aver diretto per vent'anni il Commissariato di Montecatini Terme, portando a buon fine accertamenti e difficili indagini.

Durante la cerimonia è stato osservato un minuto di silenzio in memoria degli Agenti di Polizia caduti nell'adempimento del dovere, mentre il dottor Di Blasi ha deposto una corona di alloro ai piedi della lapide che ricorda i Caduti della Polizia.

È la prima volta che un alto funzionario compie tale atto all'inizio del proprio incarico. "Non mi sento un'eccezione - ha detto - se il mio primo atto da Questore è rendere omaggio ai Caduti quale atto di doverosa ricono-

scenza, nei confronti di chi ha dato tutto per combattere le tante insidie che purtroppo sono e rimangono nel nostro lavoro".

## MACERATA

Il 28 gennaio, presso un ristorante di Montecosaro Scalo, oltre duecento soci hanno partecipato al tradizionale pranzo sociale, al quale erano presenti anche il Prefetto De Feis, il Questore D'Agostino, funzionari della Questura e il Comandante della Polizia Stradale di Macerata con le rispettive famiglie.

Con l'occasione la Sezione ha voluto salutare il Questore Dott. Alessandro D'Agostino, che nel mese di febbraio ha lasciato la Questura di Macerata per assumere la direzione di quella di Pescara.

Al Questore sono state consegnate due targhe ricordo da parte delle Sezioni di Macerata e di Civitanova Marche, rispettivamente dal Sovrintendente Gianpietro Morrone e dall'Ispettore Principale Giuliano Gigli.

Tutti i partecipanti, infine, hanno ringraziato per l'ottima organizzazione della festa il Presidente della Sezione ANPS di Civitanova Marche Cav. Michele Mainelli.

## MILANO

Il 9 dicembre, presso un noto ristorante di Milano, ha avuto luogo il tradi-



MILANO - 9/12/1989 - Pranzo sociale. Da sinistra: (seduti) il Prefetto Ispettore Dr. Allegra, il Presid. della Sez. ANPS Gen. De Benedittis, il Questore di Milano Dr. Lucchese, il Questore Dr. Achille, Dirigente il Comm. Comp.le Polfer.

zionale scambio di auguri per le festività di fine anno.

Il Questore Dottor Umberto Lucchese, nel salutare i partecipanti, circa 200, sorpreso dalla numerosa presenza dei nuclei familiari, ha avuto espressioni di vivo apprezzamento e ringraziamento verso le signore per la dedizione e la forza d'animo dimostrata nel superare momenti di attesa, di ansia, fornendo nel contempo l'indispensabile conforto morale ai capi famiglia, impegnati nei logoranti servizi di O.P. nella città di Milano.

Calorosa e cordiale l'atmosfera ed i rapporti tra i convenuti; al saluto del Presidente Gen. Mario De Benedittis è stato convenuto di ritrovarsi ancora più numerosi, per dare impulso e vigore alla affermata Sezione di Milano.



MODENA - 10/12/1989 - Pranzo sociale. Il Presid. della Sez. ANPS Morselli consegna un "guidoncino" al nuovo Questore Dott. Faranda.



MILANO - 13/12/1989 - 1ª Mostra Arti Figurative. Cerimonia di apertura.

Il 13 dicembre è stata inaugurata, presso la Sezione ANPS, la 1ª Mostra di arti figurative, riservata al personale in servizio, in congedo e familiari, presente il Prefetto Ispettore Dottor Umberto Catalano.

La Commissione giudicatrice, composta dal V. Presidente Gen. Dr. Pantaleo Cialdini e dai Consiglieri Raffaele Peretti, Dante Corradini, Nicola Rulli e dal Segretario Francesco Lanno, ha espresso vivo apprezzamento agli artisti per la bontà delle opere e per l'interesse suscitato. Ai sottotitoli partecipanti il Presidente della Sezione Gen. Mario De Benedittis ha consegnato un attestato di merito: Camillo Corazzari, Salvatore Di Biase, Antonella Di Don-

na, Lello Di Michele, Elena Lupani, Michele Pagliarulo, Fausto Parizzi.

## MODENA

Il 10 dicembre la Sezione ha organizzato, in un accogliente locale periferico, l'annuale pranzo sociale di fine anno.

Alla bella e riuscita manifestazione, che ha avuto pieno successo ed un'ampia adesione (160 persone fra soci, familiari e simpatizzanti), è intervenuto, quale ospite d'onore, il nuovo Questore di Modena, Dr. Francesco Faranda, che ha pronunciato un breve discorso ed al quale è stato consegnato un "guidoncino" ricordo della Sezione.

## PARMA

Con un articolo apparso sulla "Gazzetta di Parma" dell'11 gennaio gli insegnanti della scuola elementare "Pilo Albertelli" hanno rievocato la figura della maestra Laura Bianchi Cioffi, moglie del Consigliere Italo Cioffi, scomparsa tre mesi prima.

"Ci hai lasciato, Laura, nel dolore e nel rimpianto. Ti abbiamo conosciuto nella scuola a cui hai donato per quarant'anni le tue energie: nel grande gruppo dei docenti non ti imponevi con esibita partecipazione ma con onesta, intelligente e costante disponibilità a lavorare con i bambini e per i bambini.

Tutti ti hanno stimato profondamente e chi ha potuto collaborare più strettamente con te ha avuto il bene di conoscerti meglio e ricambiare la tua amicizia attenta e sensibilissima.

Ci stringiamo nella commozione e nella gratitudine ai familiari con le generazioni di scolari che da te hanno ricevuto una solida formazione e tanto bene, doni vitali di speranze che si rinnovano".

Il 20 gennaio si festeggia San Sebastiano, martire cristiano nato in provincia di Milano nel 288 d.C., dal 1957 patrono delle polizie municipali di tutta Italia.

I vigili urbani di Parma hanno celebrato la ricorrenza con semplicità, ricordando con lo scoprimento di una lapide alla Villetta tutti i colleghi defunti.

La Sezione ha partecipato alla cerimonia con il V. Presidente Rocco Amandini ed il gruppo bandiera in uniforme sociale.

\* \* \*

Con inizio del "Carnevale" i Soci della Sezione hanno ritenuto opportuno dare inizio ad una nuova "attività ricreativa".

Così, il 29 gennaio si sono dati convegno presso un circolo ricreativo locale, per un breve trattenimento danzante.

È stato organizzato anche un buffet, ricco di pasticcini e di "chiacchiere", tipico dolce carnevalesco emiliano.

## PALERMO

Nei locali della Sezione ANPS il 5 gennaio si è svolta la cerimonia della Befana.

Sono intervenuti il Questore Dr. Fernando Masone, il Dirigente del Compartimento della Polizia Stradale Dr. Giuseppe Meli, il Dirigente e il Vice Dirigente dell'XI Reparto Mobile di Polizia Dr. Giuseppe Altamore, e Dr. Salvatore Mele, Dirigenti dei vari Reparti e numerosi soci.

Dopo il saluto del Presidente della Sezione Cav. Michele Vellano, il Questore si è detto disponibile alle esigenze della Sezione.



PALERMO - 5/1/1990 - Festa della Befana. Da sinistra: il Dirig. il Compart. Polstrada S.O. Dott. Meli, il Questore Dott. Masone, il Presid. della Sez. ANPS Cav. Vellano, il Dirig. XI Rep. Mobile di Polizia Dott. Altamore.

## RIETI

Il 24 febbraio ha avuto luogo l'8º Raduno Provinciale degli iscritti alla Sezione ANPS, con l'intervento del V. Presidente Nazionale, Dr. Ugo Nigro, già Questore di Rieti, del Segretario Generale, Cav. Uff. Alberto Fiaschetti, del Questore di Rieti, Dr. Vincenzo Cioppa e del rappresentante del Prefetto.

## ROMA

### AVVISO DELLA SEZIONE DI ROMA

Da parte dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, è stato comunicato l'intendimento di elargire, un contributo in danaro alla Sezione di Roma, diretto a promuovere ogni attività utile al progressivo accrescimento culturale dei nostri affiliati.

Se il contributo sarà effettivamente elargito, si provvederà ad organizzare alcune visite alle città italiane più rappresentative.

Nel ribadire che per motivi di economia, non è possibile inviare singole comunicazioni a mezzo posta, si pregano i sigg.ri Soci di tenersi in contatto con la segreteria, anche solo telefonicamente, nei mesi di Aprile-Maggio-Giugno, e, dopo la pausa estiva, da Settembre a Novembre.

Si coglie l'occasione per rammentare ai Soci ritardatari, di mettersi in regola con il pagamento delle quote Sociali.

## ROMA

I sottotitoli Soci hanno offerto alla Sezione le somme a fianco di ciascuno indicate: Calogero Incardona - L. 3.000; Stefano Marzano - L. 5.000; Aido Ricci - L. 30.000; Bruno Forlivesi - L. 50.000; Marino Bocchino - L. 15.000; Cristoforo Piano Del Balzo - L. 10.000.

## SASSUOLO

Il 12 novembre il Gruppo ANPS di Sassuolo, nell'ambito della sesta "Festa del socio", ha fatto celebrare, nella Chiesa di S. Francesco in Rocca, una S. Messa in ricordo dei Caduti e defunti della Polizia della provincia.

Alla cerimonia, oltre a numerosi familiari e Soci, al personale in uniforme del Commissariato di P.S., a rappresentanti di tutte le Associazioni d'Arma e Combattentistiche, con le rispettive insegne, ai Vigili Urbani con il Gonfalone del Comune, sono intervenuti il V. Questore, Dr. Giovanni Calò, il Comandante la locale Compagnia Carabinieri, Cap. Carlo Tartaglione, l'assessore anziano Cesare Gavioli, gli Ispettori della P.S. Giorgio Rossini e Massimo Neri.

Al termine, una folta delegazione in corteo, preceduta dalle bandiere, ha deposto una corona d'alloro al Monumento ai Caduti, posto nella piazza principale.

Sempre nell'ambito della "Festa del Socio" ed in occasione del 6º anniversario della costituzione del Gruppo ANPS, è quindi seguito un pranzo sociale, al quale hanno partecipato oltre 160 persone.

Al termine, a cura del Gruppo ANPS, sono state consegnate alcune targhe ricordo a soci benemeriti e vedove.

## SIENA

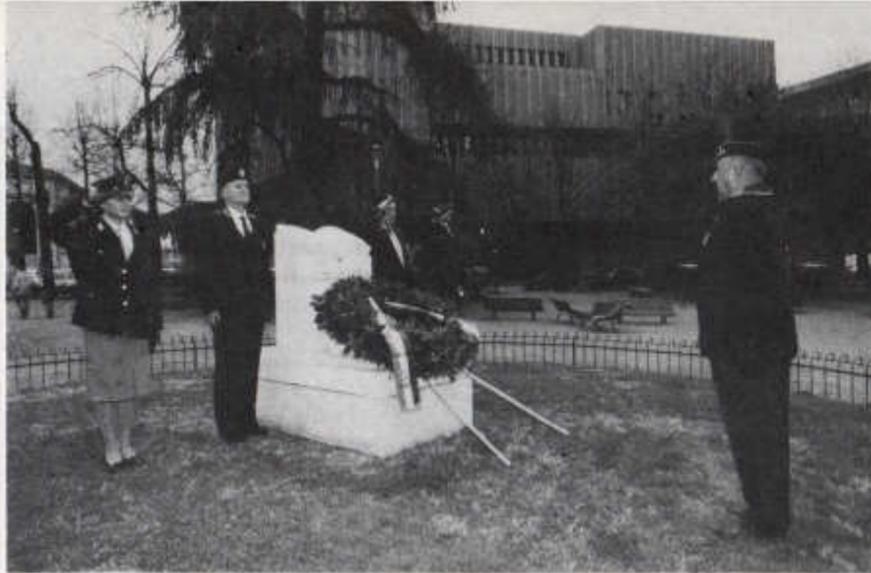
Il 17 dicembre ha avuto luogo la quinta edizione dell'annuale "Giornata del pensionato della Polizia", organizzata dalla Sezione ANPS.

Con la partecipazione del Prefetto Dott. Vittorio Stelo, del Vice Questore Dott. Gaetano Antonacci, di Funzionari della Questura e di una nutrita rappresentanza del personale in servizio e in congedo della P.S. con i loro familiari, nella Chiesa della Visitazione della Caserma "Piave", il Cappellano civile della P.S. don Floriano Vassaluzzo ha presieduto la solenne Conce-

lebrazione eucaristica.

Successivamente il Presidente Generale Angelo Illuminati ha deposto una corona di alloro al Monumento ai Caduti della Polizia ai giardini pubblici de la Lizza.

Dopo il pranzo in un hotel cittadino, si è proceduto, tramite le Autorità presenti, alla consegna del Diploma di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" al Consigliere Roggero Ioppi e degli Attestati di Benemerita al Consigliere Segretario Francesco Licinio, ai Sindaci Giovanni Piu e Luciano Marchini "per aver dato un prezioso apporto all'opera di valorizzazione degli ideali dell'Associazione".



SIENA - 17/12/1989 - Giornata del Pespionato della Polizia. Il Presid. della Sez. ANPS Gen. (c) Illuminati dopo aver deposto una corona di alloro al Monumento ai Caduti della Polizia.

## S. DONÀ DI PIAVE



S. DONÀ DI PIAVE - 22/10/1989 - Manifestazione per la "7ª Giornata della Pace - Ragazzi del '99" svoltasi a Fossalta di Piave. Da sinistra: il Sovrint. Capo P.S. Cav. Antonio Buratto, il M.ilo P.S. (c) Cav. Uff. Ernesto Forti "Ragazzo del '99", proveniente da Roma, il Commissario di P.S. Dott. Antonio Viridis, Dirig. il Commissariato di Portogruaro, il Presid. della Sez. ANPS Benito Fasulo.

## SALERNO

Il 6 gennaio, nei locali della Sezione, è stata officiata dal parroco don Galliano Basso, una Messa in suffragio dei Soci deceduti nel corso dell'anno 1989: Gioacchino Adinolfi - Paolini Autiello - Giuseppe Canfora - Calogero Montoro - Gennaro Nocera - Giovanni Pecoraro, e degli Agenti della Polizia di Stato caduti nell'adempimento del proprio dovere.

Alla cerimonia erano presenti il V. Prefetto Dr. Pietro Donniago, il V. Questore Vicario Dr. Antonio Delle Cave, l'On.le Dr. Michele Scozia, il Rag.

SALERNO - 6/1/1990 - Epifania. Da sinistra: il Presid. della Sez. ANPS Oliviero, Don Galliano Basso, il V. Questore Vicario Dr. Delle Cave, il Consigli. Fatigati, il V. Prefetto Dr. Donniago e familiari dei soci.



Alfredo Buongiorno, Presidente della Lega Campana della Federazione Italiana Gioco Calcio, il quale ha donato alla Sezione una targa ricordo, i familiari dei Soci scomparsi, nonché numerosi Soci con le rispettive signore.

La cerimonia è stata registrata dalla emittente locale "Telereporter" e trasmessa per diversi giorni sul canale della rete regionale.

Al termine della manifestazione è stato offerto un omaggio alle signore e un rinfresco a tutti gli intervenuti.

## SPOLETO

Il 17 dicembre, presso la Chiesa di Santa Rita, è stata celebrata una funzione religiosa in suffragio dei Caduti della Polizia e dei Soci scomparsi. Durante l'omelia il celebrante, Padre Pietro degli Scalzi, ha ricordato tutti i nomi dei poliziotti defunti. Subito dopo la S. Messa, nel locale adibito a



SPOLETO - 17/12/1989 - Sez. ANPS. Da sinistra: il Questore di Perugia Dr. Aldo Ummarino, il Sen. Learco Saporito, il Prefetto di Perugia Dr. Federico De Marinis, il V. Pres. Naz. Dr. Ugo Nigro, il Presid. della Cassa di Risparmio Dr. Alberto Pacifici.

## TERAMO



TERAMO - 26/11/1989 - Celebrazione della S. Messa in suffragio dei Caduti e Defunti della Polizia di Stato. Da sinistra: il V. Prefetto Dott.ssa Paola Iaci, il Questore Dott. Diego Tavassi, la Sig.ra Sandra Zucca ved. Gen. Ruffilli. (Vedi l'articolo su FF.OO. n. 1/2 1990 - pag. 34).

teatro della stessa Parrocchia, si è svolta una breve cerimonia, durante la quale le Autorità intervenute hanno consegnato le pergamene ai nuovi Soci Benemeriti dell'ANPS.

Infine il Dr. Pietro Renzini, Capo di Gabinetto della Questura di Perugia, promosso recentemente V. Questore I Dirigente, ha ricevuto la pergamena di Socio Benemerito per titoli dalle mani del Questore Dr. Aldo Ummarino, riscuotendo un caloroso applauso, a testimonianza della profonda stima verso questo brillante funzionario.

## TERNI

I seguenti Soci, durante il 1989, hanno versato somme al "Fondo di Solidarietà", costituito per assistenza

agli iscritti: Domenico Abbatangelo - L. 3.000; Aldo Agostini - L. 50.000; Pietro Antimi - L. 5.000; Alessandro Babbini - L. 10.000; Antimo Baldassarre - L. 10.000; Antonio Barbetti - L. 45.000; Onorio Berto - L. 5.000; Guerino Bocci - L. 30.000; Mario Bisogni - L. 5.000; Nicola Bove - L. 10.000; Bernardino Bucci - L. 7.000; Gaetano Calabrò - L. 10.000; Antonio Caporali - L. 5.000; Eulo Caporali - L. 31.000; Mario Cardisciani - L. 18.000; Averino Carutini - L. 2.000; Settimio Casilio - L. 3.000; Nunzio Cennamo - L. 10.000; Amilcare Chiarelli - L. 3.000; Claudio Cialdea - L. 3.000; Giuseppe Cimarrò - L. 5.000; Eusanio D'Azzena - L. 2.000; Ino D'Ammando - L. 5.000; Giovanni Del Monaco - L. 3.000; Pasquale Di Benedetto - L. 5.000; Ansano Dionisi - L. 5.000; Pacifico

Esposito - L. 10.000; Aldo Falini - L. 6.000; Giuseppa Fantauzzi - L. 20.000; Normanno Felici - L. 30.000; Siria Felici - L. 3.000; Giosuè Fortunati - L. 3.000; Giacomino Gambucci - L. 20.000; Raffaello Giardi - L. 30.000; Nerio Giulivi - L. 5.000; Filippo Gobbi - L. 10.000; Sabatino Grechi - L. 5.000; Damiano Isernia - L. 3.000; Raffaele Lamanna - L. 3.000; Armando Lamperini - L. 15.000; Salvatore Landolfo - L. 5.000; Domenico Luciani - L. 20.000; Giuseppe Marrocco - L. 5.000; Marcello Martini - L. 10.000; Giuseppe Martorella - L. 3.000; Guglielmo Masci - L. 50.000; Saverio Mazzitelli - L. 10.000; Abramo Menghetti - L. 10.000; Fabrizio Moriconi - L. 5.000; Simone Mosca - L. 5.000; Valente Nardini - L. 10.000; Arnaldo Nettuno - L. 25.000; Domenico Palmieri - L. 8.000; Giuseppe Parasassi - L. 10.000; Michele Pasquale - L. 5.000; Enzo Piccioni - L. 5.000; Francesco Proietti - L. 10.000; Vito Poma - L. 15.000; Nerone Quarantotto - L. 102.000; Albino Quondam Giandomenico - L. 5.000; Pietro Rosati - L. 8.000; Luca Rotunno - L. 3.000; Umberto Rossini - L. 5.000; Mario Salvatore - L. 38.000; Giuseppe Scalise - L. 3.000; Clemente Spigarelli - L. 13.000; Stefano Spinelli - L. 5.000; Guido Tacconi - L. 50.000; Sabino Testa - L. 8.000; Oliviero Veschini - L. 10.000; Giuseppe Villano - L. 10.000.

La Sezione esprime ai Soci, sentiti ringraziamenti.

## TRIESTE

Il 25 marzo ricorreva il secondo anniversario della morte del socio Sottotenente di P.S. (c) Giorgio Malle.

La vedova Signora Pierina Vascotto, Socia Simpatizzante, per onorare la memoria del marito, ha devoluto alla Sezione una offerta straordinaria.

## VARESE

Nel corso di una breve cerimonia di commiato svoltasi l'8 gennaio nei locali della Caserma, il Questore Dr. Antonio Fiori - trasferito per altro incarico - ha salutato funzionari e personale dipendente ricordando gli anni trascorsi a Varese, con commosse parole.

È intervenuto anche il Presidente Mario Merlo, che ha messo in risalto l'appoggio dato dal Dr. Fiori (socio onorario del Sodalizio) alla Sezione;

appoggio culminato nell'assegnazione della nuova sede alla sezione stessa.

## VERCELLI

Nella ricorrenza del 4° anniversario della scomparsa del Socio M. Ilo 1° Cl. Sc. Elia Sogno Valin, avvenuta il 5-4-1986, la vedova Signora Virginia, Socia Simpatizzante, ha devoluto la somma di lire 200.000 a favore degli orfani della Polizia di Stato.

I soci della Sezione ANPS ricordano il loro collega con affetto e profondo rimpianto per le sue doti di umanità e rinnovano alla Signora Sogno Valin la più affettuosa solidarietà.

## BRESCIA

Il 27 febbraio, durante una riunione conviviale organizzata dalla Sezione, presente il Prefetto Dott. Ignazio Rubino, è stata consegnata la tessera di Socio effettivo al Questore Dott. Vito Plantone, che ne aveva fatta richiesta scritta.

Presenti alla cerimonia, anche il Vice Questore Dott. Pasquale Giustiniani Capo di Gabinetto, al quale è stata consegnata la tessera di Socio, nonché i Presidenti delle Sezioni ANPS di Como e di Sondrio, Salvatore Palermo e Guido Bertinelli.

La manifestazione è stata seguita dalla stampa locale che ne ha lodato l'iniziativa.

## FABRICA DI ROMA

Nei giorni 7, 8 e 9 marzo, si è tenuta, a cura della Sezione, una conferenza sul problema droga nelle Scuole medie della Città.

Il simposio è stato tenuto dall'Ispettore Principale della Polizia di Stato Dottor Mario Paciotti, dell'Istituto di Nettuno, esperto in materia di stupefacenti.

La manifestazione ha ottenuto il plauso degli studenti e della cittadinanza delle Autorità Locali, Civili e Religiose.

## GORIZIA

Il 18 febbraio, organizzato dalla Sezione ANPS si è svolto il veglione di Carnevale dei Soci, al quale hanno partecipato oltre 120 persone tra Soci e familiari, oltre ad alcuni Soci delle Sezioni di Trieste e di Udine.

Ospiti graditi, il Questore Dr. Angelo Torricelli ed il Dirigente dell'Ufficio Personale Vice Questore Dr. Giovanni Pisani con le rispettive consorti.



**MOGORO (OR) - 9 Luglio 1989 - Il Presidente della Sez. ANPS di Oristano Ettore Ricci consegna alla Sig.ra Gesuina Manca, Vedova Marongiu, ed a una delle sue figlie, la Coppa offerta dal Sodalizio.**

## ORISTANO

La sezione di Oristano, in memoria del compianto Sovr. Princ. Vincenzo Marongiu, ha organizzato un torneo amatoriale di calcio, disputatosi dal 27 giugno al 9 luglio 1989 nel campo sportivo di Mogoro (OR), città natale del Marongiu.

Prima di dare l'avvio alle competizioni, una delegazione della Sezione, con bandiera, ha reso omaggio alla tomba del Caduto, deponendo un cuscino di fiori con nastro, benedetto da Monsignor Cocco.

Al torneo hanno preso parte le squadre delle questure sarde, del C.A.I.P. di Abbasanta e quella della Soc. Sp. "La Freccia" di Mogoro.

Il torneo è stato vinto dalla squadra locale "La Freccia", mentre, al 2°, 3° e 4° posto si sono classificate nell'ordine, le squadre delle Questure di Nuoro, Cagliari e quella del C.A.I.P. di Abbasanta.

Alla premiazione, presente il Sindaco di Mogoro, Prof. Adriano Ghiani ed un folto pubblico, il Prof. Cherchi, ha pronunciato una breve allocuzione, seguito dal Presidente della Sezione.

Le squadre sono state premiate con coppe e targhe offerte dal Prefetto, Dr. Renzo Maniscalco, dal Sindaco di Mogoro e dalla Sezione ANPS. Il Trofeo per la Squadra 1° classificata è stato offerto dalla vedova Signora Gesuina Marongiu.

Il 10 settembre è stata effettuata una gita sociale al centro balneare della Polizia di Stato, sito a Marina di Posada (NU), a cui hanno preso parte 45 per-

sone, tra soci e familiari, accolti con squisita gentilezza dal personale addetto alle varie mansioni.

Consumato il pranzo alla mensa e trascorsa una spensierata ed allegra giornata, a sera si è fatto rientro in sede.

Gradito ospite, l'amico e collega Nicolino Puddu, iscritto alla Sezione ANPS di Imola.

Una delegazione della Sezione con bandiera ha partecipato al 1° Raduno Nazionale dell'ANPS ad Udine e Campeggio di Faedis.

Giunta a Lignano Sabbiadoro, la sera del 28 settembre, la delegazione partiva il giorno dopo assieme a soci di altre Sezioni, verso l'Austria, attraverso il valico di Tarvisio e si portava presso il lago di Volden. Dopo il pranzo, consumato in un tipico ristorante locale, raggiungeva Klagenfurt, capitale della Carinzia, dove ha potuto visitare il centro storico e il monumento in bronzo dell'austera imperatrice Maria Teresa d'Austria.

Il 30, dopo aver visitato le zone terremotate, tra le quali Venzone e Gemona, e aver pranzato a Maiano, si portava a Campeggio di Faedis, partecipando alla Santa Messa celebrata dal Vescovo di Udine.

Il 1° ottobre, infine, partecipava alla grandiosa manifestazione di chiusura del Raduno, che aveva luogo in Piazza 1° Maggio ad Udine, alla presenza di una immensa folla.

Un vivo ringraziamento a tutte le Sezioni del Friuli Venezia Giulia ed alla Presidenza Nazionale, per quanto è stato fatto per la buona riuscita della manifestazione.



**VICENZA - 13/1/1990 - Tempio di S. Leonardo. Celebrazione della S. Messa in suffragio dei defunti della Polizia. Sullo sfondo una rappresentanza della Sez. ANPS con bandiera.**

Il 5 novembre, giorno dell'Unità d'Italia, una folta rappresentanza della Sezione, con bandiera, partecipava assieme ad altre consorelle, al corteo che, da Piazza Eleonora d'Arborea, con alla testa il Prefetto Dr. Renzo Maniscalco, il Questore Dr. Giulio Clausi, autorità militari e civili, la banda musicale e il picchetto armato, si portava in Piazza Mariano IV, dove, dopo la Santa Messa celebrata ai piedi del Monumento ai Caduti, venivano deposte numerose corone di alloro.

Dal 1° gennaio il nuovo Questore di Oristano è il Dr. Virgilio Fichera, proveniente dalla sede di Cagliari, in sostituzione del Dr. Giulio Clausi, assegnato, quale Ispettore Generale, all'Ufficio Centrale Ispettivo del Ministero dell'Interno.

## In memoria del Dott. Antonio SIBILIA

È mancato il 19 febbraio 1990 il Vice Commissario in prova Dr. Antonio Sibilìa.

Nato a Napoli il 22 febbraio 1962, laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli nel luglio del 1986. Vincitore di concorso fu stato nominato il 25 ottobre 1989 Vice Commissario in prova della Polizia di Stato. Attualmente frequentava il corso di formazione presso l'Istituto Superiore di Polizia.

## VICENZA

Il 13 gennaio 1990, nel Tempio di S. Lorenzo, la Sezione ha fatto celebrare una S. Messa in suffragio dei defunti della Polizia di Stato della Provincia.

Al rito religioso hanno partecipato vedove e familiari, una rappresentanza della Sezione ANPS con bandiera ed un folto gruppo di Soci sia in servizio che in pensione.

## PESARO-URBINO

Il 20 gennaio il Questore Dr. Antonio Scognamillo ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti d'età. Al ricevimento di congedo non ha dimenticato di ricordare la Sezione ANPS sempre attenta alle istituzioni ed in silenzio operante in campo assistenziale, culturale e ricreativo.

Il 14 febbraio il Dr. Giuseppe Scialla, nuovo Questore di Pesaro, ha voluto

incontrare il Consiglio di Sezione. L'incontro, avvenuto in Questura, è stato fra i più cordiali. Il Questore ha voluto essere messo al corrente della vita della Sezione, ripromettendosi di visitarla.

## OFFERTE

Sezione ANPS	Como L.	200.000
Pasi Luciano	Faenza L.	50.000
Randi Giovanni	Faenza L.	50.000
Degan Vittoria	Padova L.	20.000
Segreteria On. Avv.		
Claudio Pontello	Firenze L.	20.000
Clemente Giuseppe	Roma L.	20.000
Cherubini Turrini Lina	Brescia L.	20.000
Spadafora Antonio	Catanzaro L.	2.000
Matarrese Rosaria	Venezia L.	20.000
Cavallini Renato	Roma L.	20.000
Oliviero Mafalda	Imperia L.	10.000
(in memoria del marito Carosso Livio)		
Petrelli Arturo	Brindisi L.	10.000
Nogarotto Bruno	Como L.	30.000
Bosco Camillo	Milano L.	15.000
Sezione ANPS	Venezia L.	30.000
Palma Ugo	Monteleone Sabino	
	Rieti L.	20.000
Adone Tancredi Helma	Roma L.	50.000
Fratejacci Aurelio	Roma L.	18.000
Ballarini Annibale	Genova L.	20.000
Micozzi Luigi	Roma L.	5.000
De Luca Gaetano	Prato L.	2.000
Sezione ANPS	Pordenone L.	20.000
Ruggero Michele	San Vito	
	dei Normanni L.	2.000
Sezione ANPS	Lulino L.	50.000

## CADUTI IN GUERRA

Di seguito a quanto pubblicato a pag. 35 del n. 9/10 - Settembre/Ottobre 1989 di "Fiamme d'Oro", si fa presente che nel notiziario di "ONOR CADUTI" edizione Luglio-Dicembre 1989, pubblicato a cura del Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra, con sede nel Piazzale Don Luigi Sturzo 23, 00144 Roma, oltre a diverse notizie sui cimiteri militari in Italia e all'estero, sono riportati gli elenchi di 125 Caduti inumati nel cimitero militare italiano di STALINO denominato JUSSOWO (U.R.S.S.) e di 81 Caduti inumati nel cimitero militare italiano di STALINO denominato WIETKA (U.R.S.S.).

## TARIFE POSTALI PER L'INTERNO IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 1990

(valevoli anche nei rapporti con lo Stato della Città del Vaticano  
e con la Repubblica di San Marino)

### CORRISPONDENZE

(A tutti gli oggetti di corrispondenza non viene applicata la soprattassa di trasporto aereo)

### LETTERE

Grammi	Ordinarie (1) Lire	Raccomandate Lire	Per Espresso Lire	Raccomandate e per Espresso Lire
20 (2)	700	3.500	3.500	6.300
50	1.500	4.300	4.300	7.100
100	1.900	4.700	4.700	7.500
250	3.600	6.400	6.400	9.200
500	6.200	9.000	9.000	11.800
1.000	11.000	13.800	13.800	16.600
2.000	19.000	21.800	21.800	24.600
10.000	25.000	27.800	27.800	30.600
20.000	50.000	52.800	52.800	55.600

(1) Alle lettere dirette a militari di truppa dell'esercito e gradi equivalenti delle altre forze armate si applica la metà della tariffa ordinaria.

(2) Alle lettere non normalizzate si applica la tariffa del secondo scaglione di peso.

BIGLIETTI POSTALI ..... L. 650

Ai biglietti postali diretti a militari di truppa dell'esercito e gradi equivalenti delle altre forze armate si applica la metà della tariffa ordinaria.

FATTURE COMMERCIALI: invii normalizzati

— per città ..... L. 450  
— per fuori città ..... L. 650

CARTOLINE DI STATO E DELL'INDUSTRIA PRIVATA ..... L. 650

Alle cartoline di Stato e dell'industria privata con corrispondenza epistolare dirette a militari di truppa dell'esercito e gradi equivalenti delle altre forze armate si applica la metà della tariffa ordinaria.

CARTOLINE ILLUSTRATE - BIGLIETTI DA VISITA - PARTECIPAZIONI DI NASCITA, MORTE, MATRIMONIO E SIMILI A STAMPA - STAMPE AUGURALI L. 600

Agli invii non normalizzati si applica la tariffa delle lettere ordinarie del secondo scaglione di peso.

STAMPE NON PERIODICHE, STAMPE PERIODICHE SPEDITE DI SECONDA MANO

Grammi	Ordinarie Lire	Raccomandate Lire	Per Espresso Lire	Raccomandate e per Espresso Lire
20 (1)	450	3.250	3.250	6.050
50	650	3.450	3.450	6.250
100	1.000	3.800	3.800	6.600
250	1.500	4.300	4.300	7.100
500	2.500	5.300	5.300	8.100
1.000	4.000	6.800	6.800	9.600
2.000	6.000	8.800	8.800	11.600

(1) Agli invii non normalizzati si applica la tariffa del secondo scaglione di peso.

LE STAMPE DI PESO NON SUPERIORE A 10 GRAMMI DEVONO ESSERE INCLUSE IN BUSTA DI TIPO NORMALIZZATO.

## Foto in vetrina



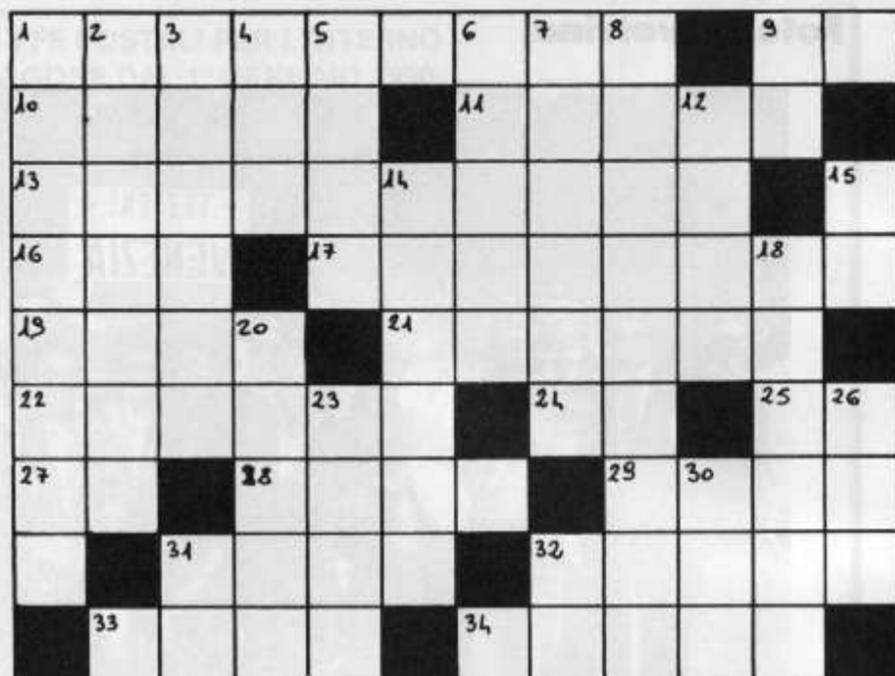
VENEZIA - Gruppo di Soci e familiari partecipanti al 1° Convegno Nazionale ANPS di Udine.



TORINO - 1/12/1989 - Incontro tra pensionati della Squadra Mobile.

# CRUCIVERBA

a cura di Maria Grazia Lercari



## ORIZZONTALI:

- 1) Tela bianca di cotone molto pregiata;
- 9) Firenze;
- 10) Pianta che serve per far scope;
- 11) Fu rapita da Paride;
- 13) Sbarramento di filo spinato;
- 16) Andata in poesia;
- 17) Incerto, indeciso;
- 19) Misteriosa isola a nord della Britannia;
- 21) Fiaccola di resina;
- 22) Assenza di infezioni;
- 24) Le vocali dell'ira;
- 25) Il simbolo del rame;
- 27) Taranto;
- 28) Organizzazione europea di cooperazione economica;
- 29) Corsa, impresa sportiva;
- 31) Unità di misura agraria;
- 32) Nome di vari minerali a struttura lamellare;
- 33) Misure di capacità per grano;
- 34) Cellula di riproduzione nelle piante crittogame.

## VERTICALI:

- 1) Dovuto, guadagnato;
- 2) Fonte di acqua dolce a Siracusa;
- 3) Lo usa chi cuce;
- 4) Automobile Club d'Italia;
- 5) Tranquillità;
- 6) Il nome di Luttazzi;
- 7) Cittadina del Lazio;
- 8) Ossatura del palmo della mano;
- 9) Un po' di fatica;
- 12) Vengono dopo gli ottavi;
- 14) Aspro, duro;
- 15) Siede sul trono;
- 18) Silenziosa;
- 20) Momento storico;
- 23) Accigliati, attenti;
- 26) Il nome del cantante Jürgens;
- 30) Fiume svizzero;
- 31) Asti;
- 32) La Spezia.

FRUGOLETTOUR  
 I MONOCALE  
 NIOBEISUB  
 AIREISTRICE  
 LELEGIAIC  
 ITINRPAC  
 TRANNEAVA  
 AARARENILE  
 MIARADESIVO

Soluzione del numero precedente

## SOCI... AMICI SCOMPARI

ALI GIUSEPPE	25/12/1989	BRESCIA
ASERO ALFIO	28/7/1989	PARMA
BAGLI GIUSEPPE	27/9/1989	TERAMO
BENCIVENGA GIOVANNI	12/11/1989	TERNI
BESENGI ANTONIO	17/1/1990	TRIESTE
BOERO MASSIMO	9/12/1989	NUORO
BRUNO GIUSEPPE	25/11/1989	SASSARI
CALANDRI LUIGI	24/1/1990	TERAMO
CALLIGARIS MARIO	23/10/1989	UDINE
CAMPORESE GINO	18/1/1990	PADOVA
CASCEGNA ANTONIO	12/1/1990	LA SPEZIA
CECCATO GIOVANNI	18/1/1990	BELLUNO
CERINO NATALE	24/6/1989	TERAMO
COTTU FORTUNATO	30/1/1990	SASSARI
COVASSI GINO	18/11/1989	UDINE
DE SIMONE CARLO	15/12/1989	TORINO
DI BENEDETTO ROCCO	16/10/1989	PORDENONE
DI DOMENICO ANTONIO	10/3/1989	TERAMO
DI MATTEO ROMEO	19/1/1990	TERAMO
FABBRI ANGIOLINO	8/2/1990	MODENA
FARINA FERDINANDO	5/1/1990	MODENA
GAZZOLA MARIO	27/11/1989	TREVISI
GIORDANO MICHELE	29/1/1990	CALTANISSETTA
GIULIANO GIUSEPPE	1/1/1990	CUNEO
GIUSTI NELLO	23/1/1990	UDINE
GOTTARDO LIVIO	5/11/1989	UDINE
GUARINO SALVATORE	4/1/1990	CATANIA
IOPPI FLAMINIO	7/1/1990	VITERBO
MAROCCO ORESTE	18/1/1990	TORINO
MIGLIORINI ARMANDO	4/1/1990	ROVIGO
MORTARA GIULIO	5/12/1989	VERCELLI
MOSSUTO GIUSEPPE	22/12/1989	MODENA
OLIVA FRANCESCO	28/12/1989	POTENZA
PERRUCCIO PAOLO	13/9/1989	SOLARINO
PIDUTTI LUIGI	23/12/1989	UDINE
PIRO LUIGI	1/2/1990	PARMA
PISTONE ALDO	25/1/1990	MODENA
PROSDOCIMO FRANCESCO	4/12/1989	UDINE
RICCI ROCAMBOLE	15/1/1990	ALESSANDRIA
SIMONELLI GIUSEPPE	2/2/1990	LUCCA
SPINELLI EDOARDO	31/12/1989	GENOVA
TROVATO LUIGI	31/12/1989	CATANIA
VARISCO GIUSEPPE	20/11/1989	TORINO
VISENTIN LIBERALE	23/12/1989	UDINE
ZANAT STEFANO	2/12/1989	IVREA



IOPPI FLAMINIO  
VITERBO - 21/1989



ASERO ALFIO  
PARMA - 28/7/1989



MOSSUTO GIUSEPPE  
MODENA - 22/12/1989



DE SIMONE CARLO  
TORINO - 15/12/1989



ZANAT STEFANO  
IVREA - 2/12/1989



BESENGI ANTONIO  
TRIESTE - 17/1/1990



MAROCCO ORESTE  
TORINO - 18/1/1990



BENCIVENGA GIOVANNI  
TERNI - 12/11/1989



MORTARA GIULIO  
VERCELLI - 5/12/1989



PIRO LUIGI  
PARMA - 1/2/1990



CAMPORESE GINO  
PADOVA - 18/1/1990



FERRUCCIO PAOLO  
SOLARINO - 13/9/1989



BAGLI GIUSEPPE  
TERAMO - 27/9/1989



DI BENEDETTO ROCCO  
PORDENONE - 16/10/1989



VARISCO GIUSEPPE  
TORINO - 20/11/1989



MIGLIORINI ARMANDO  
ROVIGO - 4/1/1990



GIULIANO GIUSEPPE  
CUNEO - 1/1/1990



SIMONELLI GIUSEPPE  
LUCCA - 2/2/1990

Esprimi un desiderio.



Nell'espressione di un desiderio c'è sempre la voglia di crescere, la capacità di progettare. Il nuovo credito personale CRP è nato per sostenere concretamente i tuoi desideri personali, i tuoi progetti professionali. Informati presso le nostre filiali. Scoprirai che, alla Cassa di Risparmio di Puglia, ottenere il finanziamento che desideri è più semplice e veloce di quanto immagini.

Realizzalo con il nuovo credito personale della Cassa di Risparmio di Puglia.

*Siamo  
quel  
che vi serve.*

BANCA TOSCANA: FONDATA NEL 1904. CAPITALE SOCIALE 276 MILIARDI DI LIRE. RISERVE E FONDO RISCHI 1.180 MILIARDI DI LIRE. OLTRE 200 FILIALI IN ITALIA, CIRCA 4.000 DIPENDENTI, 19.000 MILIARDI DI LIRE DI MEZZI INTERMEDIATI, 6.000 MILIARDI DI LIRE DI IMPEGNI.



BANCA TOSCANA



**CASSAMARCA**  
CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA

TREVISO - Piazza S. Leonardo, 1

Guardiamo  
avanti.

**BdS**  
BANCO di SICILIA

A COMINCIARE  
DAL NOSTRO NUOVO  
MARCHIO: BbS.

Siamo anche orgoglio delle nostre origini e di essere la maggiore banca della Sicilia. Ma siamo anche una grande banca, presente con 360 agenzie in tutta Italia, con filiali a Londra, Lione, Parigi, Monaco di Baviera, Francoforte, New York, Los Angeles; attraverso presenza in molti mercati internazionali, da Singapore a Chicago, da Bruxelles a Lussemburgo. Siamo una grande banca di riferimento e di credito speciale sempre più urbana, complessa e diversificata nei servizi finanziari e nei prodotti offerti. Con una vasta rete di uffici e filiali. Il Gruppo bds che opera in diversi settori del settore finanziario: attività di investimento, di trading, di merchant banking.

Siamo una banca in cui il nostro più grande orgoglio è di essere una banca che opera in modo sempre più urbano, complesso e diversificato nei servizi finanziari e nei prodotti offerti. Con una vasta rete di uffici e filiali. Il Gruppo bds che opera in diversi settori del settore finanziario: attività di investimento, di trading, di merchant banking.

Accanto all'uomo e al suo lavoro.